

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
11	La Notizia (Giornale.it)	29/07/2020	L'ITALIA TORNA A RISCHIO SICCA' PRIORITARIE LE OPERE IRRIGUE (A.Fantini)	3
1	Ciociaria Editoriale Oggi	29/07/2020	SCHIUMA NEL LIRI VERTICI E TAVOLI PURE IN ABRUZZO	4
32	Gazzetta di Mantova	29/07/2020	PROGETTO UNESCO IN VISTA LA BASSA ALLO SPECCHIO TRA RISORSE E MANCANZE	5
13	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	29/07/2020	ACCORDO FATTO TRA IL DELTA E IL COMUNE PER IL "CAVALLARI"	6
29	Il Mattino - Ed. Avellino	29/07/2020	CONSORZIO BONIFICA UFITA DA 70 ANNI PER IL TERRITORIO	7
33	Il Messaggero - Ed. Frosinone	29/07/2020	SCHIUMA NEL LIRI, CONSORZI ALLEATI PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO	8
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	29/07/2020	IN FIAMME IL POLMONE VERDE DELLA FORESTA DI SAN FRANCESCO	10
20	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	29/07/2020	LOTTA ALLE FRANE, STANZIATI 750MILA EURO (R.Fanti)	11
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	29/07/2020	DIGA RENDINA DISBOSCAMENTO PER RIATTIVARE L'INVASO	12
3	La Nazione - Ed. Pistoia	29/07/2020	"ECCO LE OPERE IN CORSO PER LA SICUREZZA IDRAULICA"	14
40	L'Unione Sarda	29/07/2020	CENTRALE DEL LISCIA: "UN'OPERA UTILE"	15
1	L'Inchiesta	28/07/2020	CONFRONTO TRA LE BONIFICHE DI SORA E AVEZZANO: FAREMO SISTEMA	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Greenreport.it	29/07/2020	LA DESERTIFICAZIONE CORRE LUNGO I TERRITORI ADRIATICI DELL'EMILIA ROMAGNA	17
	Regioni.it	29/07/2020	[LOMBARDIA] LNEWS-APPROVATO IL BILANCIO, FONTANA E CAPARINI: DA REGIONE 3,5 MILIARDI DI EURO PER INV	18
	4live.it	29/07/2020	VIA LIBERA A UNOPERA DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	20
	Agensir.it	29/07/2020	DIOCESI: GROSSETO, STAMATTINA MONS. CETOLONI HA BENEDETTO LA CHIESETTA DELLEREMO DI MALAVALLE DOPO I	22
	BuongiornoAlghero.it	29/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA NORD SARDEGNA: SI CAMBIA PAGINA	24
	Cesenatoday.it	29/07/2020	UN NUOVO STRUMENTO DI DIALOGO: PARTE DA CESENATICO LA PRIMA EDIZIONE DI HERALAB	26
	Ciociariaoggi.it	29/07/2020	ALLARME SCHIUMA BIANCA NEL LIRI: DUE REGIONI IN DIFESA DEL FIUME	28
	Ecodellojonio.it	29/07/2020	TERRANOVA DA SIBARI, SMIRIGLIA SU RETI IDRICHE: PASSARE DA EMERGENZA A PIANIFICAZIONE	30
	Forlinotizie.net	29/07/2020	A FORLI'-CESENA PARTE LA PRIMA EDIZIONE DI HERALAB	32
	Forlitoloday.it	29/07/2020	CANALE EMILIANO ROMAGNOLO, POTENZIAMENTO DEI CANALI DI IRRIGAZIONE: UNA NUOVA CONDOTTA INTERRATA A P	35
	Gazzettadelsud.it	29/07/2020	INCENDIO DI FUOCO IN CONTRADA SAN FRANCESCO A VILLAPIANA, IN FUMO DIECI ETTARI DI VEGETAZIONE	36
	Ilmomento.biz	29/07/2020	CONDIVISIONE DI IDEE INNOVATIVE A FORLI'-CESENA PER LA PRIMA EDIZIONE DI HERALAB	38
	Ilrestodelcarlino.it	29/07/2020	LOTTA ALLE FRANE, STANZIATI 750MILA EURO	39
	LaNotiziaGiornale.it	29/07/2020	L'ITALIA TORNA A RISCHIO SICCA': PRIORITARIE LE OPERE IRRIGUE. NUOVO ALLARME DAI CONSORZI DI BONIF	40
	Met.Provincia.Fi.it	29/07/2020	REGIONE. MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO, GIOVEDI' 30 LUGLIO FRATONI A QUARRATA INAUGURA LAVORI AL NOD	42
	Ondanews.it	29/07/2020	"ANCORA UN PASSO VERSO IL CONTRATTO DI FIUME DEL SELE-TANAGRO-CALORE". LA SODDISFAZIONE DI BENIAMINO	43
	Tmnotizie.com	29/07/2020	SANT ELPIDIO A MARE, SECONDA PASSEGGIATA ECOLOGICA IN ZONA SANTA CROCE	45
	Unionesarda.it	29/07/2020	CENTRALE DEL LISCIA: «UN'OPERA UTILE»	47

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Voyager-magazine.it				
---------------------	--	--	--	--

		29/07/2020		
--	--	------------	--	--

			<i>SUI COLLI BOLOGNESI INCONTRO CON CARLO GAGGIOLI, IL "RE DEL PIGNOLETTO"</i>	
--	--	--	--	--

				48
--	--	--	--	----

# L'Italia torna a rischio siccità Prioritarie le opere irrigue

## Nuovo allarme dai Consorzi di bonifica Il livello dei fiumi sta scendendo velocemente

di **ALESSIA FANTINI**

**T**ra le grandi priorità del Paese riemergono le infrastrutture irrigue e di consolidamento del territorio. Ad accendere una nuova spia è l'ultimo bollettino dell'Osservatorio ANBI (l'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) sulle risorse idriche, che analizza l'andamento delle piogge e da tempo segnala un ritorno del rischio desertificazione, anche in regioni tradizionalmente ricche di acqua come l'Emilia Romagna e la macroarea sudadriatica, dal fiume Reno fino al confine con le Marche, dove sono piovuti solo 463 millimetri, quantità inferiore agli anni scorsi, ma soprattutto analoga al siccitoso 2017. "Questi dati confermano quanto previsto dagli enti di ricerca sul rischio desertificazione per la dorsale adriatica. Bisogna averne coscienza, ora che il Paese sarà chiamato a ridisegnare il proprio modello di sviluppo verso un'economia più green", ha detto il Presidente dell'Associazione, **Francesco Vincenzi**. Non illuda pertanto la ripresa delle portate d'ac-

qua del fiume Po (916 metri cubi al secondo al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), che resta inferiore alla media mensile e che desta qualche preoccupazione per il prosieguo della stagione irrigua. "Nell'occasione, in assenza di significative precipitazioni, sarà necessario assumere provvedimenti affinché sia assicura-

to. A beneficiare dei rilasci dai bacini lacustri sono soprattutto i fiumi lombardi (Adda, Mincio, Brembo, Chiese, Ticino), i cui livelli poco si discostano dagli anni scorsi, così come nella media resta il fiume Adige, in Veneto, dove invece gli altri principali fiumi (Bacchiglione, Piave, Livenza, Brenta) segnano altezze idrometriche inferiori al 2019. In discesa ed inferiori allo scorso anno sono anche le portate dei fiumi (Dora Baltea, Stura di Lanzo, Sesia) in Piemonte, le cui dighe (Ingagna, Ravasanello, Ostola), nella Baraggia, trattengono ancora quasi 16 milioni di metri cubi d'acqua. In Centro Italia, cresce la sete delle Marche, i cui bacini hanno perso un milione di metri cubi d'acqua in una settimana, mentre resta invece confortante la situazio-

### Cantieri urgenti

Situazione critica anche in aree tradizionalmente ricche di acqua come Emilia Romagna e le Marche



**Francesco Vincenzi**  
(imagoeconomica)

ne idrica in Lazio, Abruzzo, Sardegna e Campania, dove i fiumi Sele e Volturno sono su livelli superiori all'anno scorso. Analogamente deve dirsi degli invasi in Calabria, mentre resta deficitaria la situazione idrica in Sicilia. Continuano, infine, a diminuire le riserve idriche, trattenute negli invasi di Puglia e Basilicata.

**Sora**  
**Schiuma nel Liri**  
**Vertici e tavoli**  
**pure in Abruzzo**

Pagina 18

# Schiuma bianca nel Liri I consorzi si mobilitano

**Gli incontri Ieri confronto tra "Conca di Sora" e "Ovest di Avezzano"**  
**Vertice alla Regione Lazio con i sindaci De Donatis e Quadrini**

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

Due regioni in difesa del fiume Liri. Ieri, in terra abruzzese, si è svolto nella mattinata un tavolo tra il consorzio "Conca di Sora" e il consorzio "Ovest di Avezzano", indetto per trovare una soluzione al problema della schiuma bianca.

Soluzione che non può prescindere dal coinvolgimento diretto delle istituzioni regionali di Abruzzo e Lazio. «Un confronto utile, positivo e propositivo» lo ha definito Stefania Ruffo, commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone. Il tavolo, convocato da Massimo Gargano, direttore dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, si è tenuto alla presenza del dirigente Franco Amiconi e del direttore Abramo Bonaldi del consorzio "Ovest di Avezzano". «Da adesso

questo ente, ogni volta che procederà alla fase di scarico delle acque, informerà anche il "Conca di Sora", per metterlo nelle condizioni di procedere a una verifica e agire con immediatezza sulle paratoie in territorio ciociaro in presenza di eventuali anomalie. Inoltre, i dirigenti del consorzio abruzzese hanno precisato che non rientra nelle loro competenze verificare, tramite analisi, la qualità delle acque, perché tale prerogativa riguarda l'Arta Abruzzo, agenzia regionale per la tutela dell'ambiente», Stefania Ruffo si è detta pronta a informare dell'incontro l'assessore regionale all'Agricol-

tura Enrica Onorati, che sempre ieri ha ricevuto a Roma i sindaci di Sora e Isola Liri. «È necessario mettere in atto un piano di monitoraggio ambientale costante sul fiume Liri, in particolare nel tratto di prossimità tra il Lazio e Abruzzo»: è la proposta avanzata dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini. «Esprimiamo soddisfazione per l'attenzione mostrata dalla Regione Lazio, che ha preso in considerazione una valida iniziativa da coordinare con la regione Abruzzo - hanno dichiarato i due sindaci - Questo sicuramente è un buon inizio». L'assessore Onorati, dopo avere ascoltato Quadrini e De Donatis e fatto il punto sulla situazione, ha sottolineato che «è necessario aggredire il fenomeno per evitare che la diventi più complessa. Verranno messi in campo tutti gli strumenti di controllo per tutelare l'ambiente e le comunità della zona». ●

**Il presidente Buschini:**  
**«Necessario**  
**un piano di costante**  
**monitoraggio**  
**sul fiume»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dirigente **Franco Amiconi**, **Abramo Bonaldi**, direttore del Consorzio Ovest di Avezzano, e il commissario **Stefania Ruffo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POGGIORUSCO

## Progetto Unesco in vista La Bassa allo specchio tra risorse e mancanze

POGGIORUSCO

Poggio Rusco ha ospitato ieri l'incontro dedicato ai Comuni dell'Area tre del progetto cosiddetto "Mab Unesco Po Grande". Per la prima volta il programma usciva dal perimetro dei soli amministratori e si avvicinava a tutti gli enti del territorio. Sono stati delineati i punti di forza e le criticità di questa "area tre", che ha affinità e situazioni simili di ambiente e a livello economico. La navigabilità del Po e tut-



Alberto Borsari

to quello che vi ruota attorno è stato individuato come carattere fondamentale per l'area e per il suo sviluppo.

Anche connesso a questo aspetto, è stata individuata come punto di forza, da potenziare e sfruttare, la rete di percorsi cicloturistici, a cominciare da Eurovelo, che corre lungo gli argini del grande fiume.

Non sono state nascoste le criticità: le infrastrutture e la loro atavica carenza o inadeguatezza nel Destra Secchia e nelle aree limitrofe, sono un forte ostacolo a ogni sviluppo e va affrontato. Altro problema è la difficoltà nel reperire risorse per realizzare i progetti. Questo è emerso anche da un'analisi che è stata fatta su cosa non abbia funzionato nel passato e perché alcune progettualità non abbiano prodotto poi effetti concreti

disviluppo.

«Questa volta le premesse sono diverse – spiega Alberto Borsari presidente del Consorzio Oltrepò – il Mab è fortemente strutturato e il consorzio, che mette in rete i Comuni, è pronto a fare la sua parte, per ottenere risorse e partecipare ai bandi». Erano presenti, oltre ai Comuni che fanno parte dell'area tre, quelli del Basso mantovano e del Rodigino, anche consorzi di bonifica, Gal e musei territoriali. Naturalmente c'era anche il consorzio Oltrepò, come organo di coordinamento di zona. Da settembre poi ci sarà una serie di incontri rivolti anche ai cittadini, e in quella fase sarà necessario intercettare investimenti di privati per porre le basi del futuro sviluppo dei progetti. –

GIORGIO PINOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Accordo fatto tra il Delta e il Comune per il "Cavallari"

►La convenzione per l'impianto durerà tre anni

## CALCIO SERIE D

Proseguono i preparativi per la nuova stagione del Delta Porto Tolle, il club scalpita per partire e vorrebbe iniziare la preparazione entro una decina di giorni circa, presumibilmente lunedì 3 agosto, e nel frattempo ha raggiunto l'accordo con il Comune per la convenzione d'uso dell'impianto Umberto Cavallari di Porto Tolle per tre anni, come conferma l'Assessore allo Sport Federico Vendemmia: «Convenzione che parte da questo mese, fino a giugno 2023. Inoltre vi è un accordo con la Ssd Scardovari per gli allenamenti sul terzo campo».

Unità di intenti per far sì che il Delta squadra di serie D da quasi dieci anni, possa avere a disposizione le strutture logisti-

che delle quali ha bisogno, visto anche gli innumerevoli investimenti della proprietà in tanti anni: «La volontà di questa Amministrazione -prosegue Vendemmia- è fare il possibile per dare una mano al Club, ma anche a tutte le associazioni sportive del territorio, su questo non ci siamo mai tirati indietro, il sindaco Roberto Pizzoli e tutta la Giunta hanno sempre dato disponibilità».

State anche facendo interventi sul Cavallari per rendere l'impianto pienamente funzionante: «C'è un problema sulla sua irrigazione, abbiamo nel frattempo preparato l'installazione della nuova pompa dell'acqua, pulito la vasca di accumulo, e stiamo parlando con il Consorzio di Bonifica per l'afflusso dell'acqua. Stiamo andando avanti su

tutto. Per la copertura della tribuna, abbiamo mandato una ditta a verificare i lavori da eseguire, c'è della manutenzione da fare, e per questo sono in valutazione anche dei preventivi».

### ACCESSO AGLI STADI

Per il pubblico che notizie si hanno ad oggi? «Attendiamo il nuovo Dpcm che sostituirà quello in scadenza il 31 luglio, poi vediamo come verrà regolato l'accesso agli stadi, anche se non è detto che le normative arrivino subito visto che l'inizio dei campionati è previsto per il 27 settembre. A mio avviso anche senza seggiolini si potrà accedere quando verrà dato il via, segnando i posti a sedere e quelli no».

Intanto la società si sta muovendo sul mercato con la tradizionale discrezione, la rosa è in via di formazione e quasi ulti-

mata, qualche tifoso preoccupato per la mancanza di notizie non deve averne ragioni, la Ds Lorenza Visentini sta lavorando senza sosta, sia per lo staff tecnico, sia per la rosa, sia per la logistica, dunque il Delta Porto Tolle avrà una squadra pronta agli ordini di Andrea Pagan per affrontare un campionato di alta classifica. Nel frattempo le voci accostano ai bianco azzurro un ritorno del bomber Enrico Gherardi sia come allenatore in seconda che come giocatore, un ritorno nello staff del preparatore dei portieri Gianni Careri già ex giocatore deltino, ma anche di un contatto con l'ex giocatore del Mestre e del Matelica, Gabriele Brentan 22 anni ad agosto, difensore centrale.

**L. Crep.**

© riproduzione riservata



**BIANCOAZZURRO** Enrico Gherardi è dato in ritorno al Delta

**ENRICO GHERARDI  
DATO DI RITORNO  
AL DELTA SIA COME  
ALLENATORE  
IN SECONDA CHE  
COME GIOCATORE**



# Consorzio bonifica Ufita da 70 anni per il territorio

**GROTTAMINARDA**

**Nicola Diluiso**

Un baluardo intorno al quale - a partire dal dopoguerra - sono sorte tra le più significative infrastrutture del comprensorio Ufitano. Il 28 luglio del 1950 con il Decreto 1501, a firma del Presidente della Repubblica, veniva costituito il Consorzio di Bonifica dell'Ufita. Settanta anni di storia che hanno lasciato il segno nelle comunità locali, e per le tante aziende agricole.

«Molti analisti, intellettuali, storici - spiega Francesco Vigorita, presidente del Consorzio con sede a Grottoaminarda - hanno descritto il nostro territorio come aree del sottosviluppo: Rossi Doria le definì "Terre dell'osso", con relazioni sociali ed economiche improntate a logiche semi-feudali. Pur nella consapevolezza dei limiti, possiamo affermare, senza autocompiacimento, che il Consorzio ha contribuito positivamente ed in misura significativa, insieme a tutte le al-

tre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, al progresso economico e sociale del comprensorio consortile». Determinante è stato l'intervento nella costruzione delle infrastrutture.

Vigorita, sottolineando che per uscire dal circolo vizioso della povertà il territorio dev'essere facilmente raggiungibile, ricco d'acqua, costantemente munito di efficiente rete elettrica, ricorda le opere realizzate in Valle Ufita.

Interventi tra cui «Elettrodotti rurali per 450 km, realizzati negli anni al servizio di 4mila nuclei familiari». Ed ancora, acquedotti rurali: «Per uno sviluppo complessivo di 150 km di con-

**VIGORITA: «DA AREA ARRETRATA A TERRA DI SVILUPPO GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IDROELETTRICHE»**



dotte alimentate da 9 serbatoi interrati, seminterrati e pensili, al servizio di 15mila abitanti». Non poche le opere di viabilità: «Oltre 200 km di strade provinciali ed interpoderali in funzione delle esigenze agricole». Prima dell'istituzione delle Comunità Montane, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita ha eseguito importanti interventi di forestazione e di riordino idrogeologico e sistemazione idraulica sulla rete idrografica. Numeri significativi anche quelli relativi alle opere più direttamente connesse con il patrimonio idrico: 1150 briglie, 6140 metri difese spondali, 14.500 scogliere, condotte idriche per la distribuzione dell'acqua ad uso irriguo su una superficie servita di oltre 1700 ettari. Strategici gli ultimi 30 anni, come ricorda il presidente Vigorita, laddove il Consorzio ha incentrato la propria azione nella realizzazione di impianti irrigui collettivi pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sora  
Schiuma nel Liri,  
ConSORZI alleati  
per combattere  
l'inquinamento

Pugliesi a pag.38



# Fiume Liri, patto tra enti per fermare l'inquinamento

► Il Consorzio di Avezzano avvertirà il Conca di Sora ogni volta che si effettuerà lo scarico delle acque per i controlli

## AMBIENTE

Inquinamento fiume Liri: a partire da oggi il Consorzio di Avezzano, ogni qualvolta procederà alla fase di scarico delle acque, informerà anche il Conca di Sora. In questo modo si procederà ad una verifica preventiva per agire con immediatezza sulle paratoie in territorio ciociaro in presenza di eventuali anomalie. È questo il dato più importante che è emerso nel corso dell'incontro di ieri tra l'ente di bonifica abruzzese e il consorzio di Sora. Ma intanto la regione Lazio, da parte sua, non abbassa la guardia ed il presidente del consiglio regionale Mauro Buschini pone l'attenzione sulla necessità di un monitoraggio costante sul fiume.

## IN CERCA DI SINERGIA

Fare squadra: è questo l'imperativo categorico, l'unico modo per risolvere un problema gravissimo e che si protrae da anni, che nasce in Abruzzo ma che inevitabilmente coinvolge anche il versante laziale del fiume. L'incontro di ieri ad Avezzano si è reso necessario a seguito del perdurare del fenomeno della schiuma bianca nel centro urbano fino ad Isola Liri e della moria di pesci che ha suscitato rabbia e preoccupazione, anche e soprattutto tra gli agricoltori che utilizzano l'acqua del Liri per irrigare i campi coltivati. «Un confronto utile, positivo e propositivo. È nelle intenzioni di entrambi gli Enti di Bonifica contribuire, per quanto di nostra competenza, ad evitare il ripetersi di allarmi ambientali come quello della schiuma bianca comparsa sul Liri e agire in sinergia per la più efficace tutela del fiume che, oltre ad essere un prezioso e unico patrimonio pubblico, è anche risorsa essenziale per le produzioni della economia agricola locale». Stefania Ruffo, Commissario dei Consorzi di Bonifica della Provincia di Frosinone, commenta così gli esiti del confronto avuto ieri mattina ad Avezzano coi dirigenti del Consorzio Ovest, tavolo favorito dall'intervento di Massimo Gargano, direttore nazionale di Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela territorio e acque irrigue). «La collaborazione ha portato ad un primo, concreto risultato operativo. Da adesso, come detto, il Consorzio di Avezzano, ogni qualvolta procederà alla fase di scarico delle acque, informerà anche il Conca di Sora, così da metterci nelle condizioni di poter proce-

dere a previa verifica e agire con immediatezza sulle paratoie in territorio ciociaro in presenza di eventuali anomalie. Inoltre i dirigenti del Consorzio Ovest - spiega Ruffo - hanno precisato che non rientra nelle loro competenze verificare, tramite analisi, la qualità delle acque, perché tale prerogativa afferisce unicamente a Arta Abruzzo - Agenzia regionale Tutela Ambiente». La riunione di ieri è servita per acquisire la consapevolezza - ed è la prima volta che accade con i crismi della ufficialità - che la soluzione al problema della schiuma bianca non può prescindere dal coinvolgimento diretto delle Istituzioni regionali di Abruzzo e Lazio. «Come Consorzi di Bonifica siamo pronti a fare sistema e pronti a condividere il gioco di squadra che le Autorità regionali dovessero all'occorrenza mettere in campo. Oggi stesso - annuncia il Commissario Ruffo - aggiornerò l'Assessore regionale all'Agricoltura, che da sempre segue il caso con attenzione e sensibilità, sugli esiti del confronto avuto ad Avezzano».

## CONTROLLI MIRATI

Sulla necessità di controlli mirati e di un monitoraggio continuo sul fiume pone l'accento il presi-

dente del consiglio regionale del Lazio Mauro Buschini: «È necessario mettere in atto un Piano di monitoraggio ambientale costante sul fiume in particolare nel tratto di prossimità tra il Lazio e Abruzzo», propone il presidente Buschini nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato l'assessore regionale all'Ambiente Enrica Onorati, i sindaci di Isola del Liri e di Sora, Massimiliano Quadrini e Roberto De Donatis. «Il monitoraggio e i controlli costanti - ha sottolineato Buschini - potranno fornire un quadro più dettagliato della situazione e quindi far capire in quale area, in particolare, si inseriscono sostanze che alterano la qualità delle acque». L'assessore Onorati ha sottolineato che «è necessario aggredire questo fenomeno per evitare che la situazione diventi più complessa e che saranno messi in campo tutti gli strumenti di controllo per fare chiarezza con l'obiettivo di tutelare ambiente e le comunità della zona». Intanto nella notte sono stati eseguiti lavori di manutenzione lungo la tratta ferroviaria Sora Avezzano Roccasecca per livellare le rotaie e tagliare la vegetazione infestante. E questa un'altra questione che coinvolge le due regioni.

Roberta Pugliesi



**Il fenomeno della schiuma nel fiume Liri che, negli ultimi tempi, si è ripetuto in maniera frequente. Di lato i responsabili dei due Consorzi di bonifica, di Avezzano e Sora, che si sono incontrati ieri mattina**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ■ VILLAPIANA Al lavoro i vigili del fuoco In fiamme il polmone verde della foresta di San Francesco

VILLAPIANA - Incendio nella foresta San Francesco. Ancora la martoriata foresta San Francesco, ancora fuoco in quel poco che resta degli oltre trecento ettari di polmone verde del territorio villapianese. Foresta che negli anni è stata devastata da numerosi incendi che hanno incenerito pini d'aleppo centenari e macchia mediterranea. Nel primo pomeriggio di ieri è scattato l'allarme e sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Trebisacce anche in funzione di Dos (direzione operazioni di spegnimento), i volontari dell'associazione Gruppo Lucano Vil-

lapiana, la squadra antincendio del Consorzio di bonifica Reb100 di Trebisacce. Il Dos ha ritenuto necessario anche l'intervento di un Canadair fatto giungere da Lamezia Terme che ha operato per alcune ore e pare abbia evitato che le fiamme attecchissero alle strutture in legno del Parco San Francesco realizzato in funzione di bonifica dell'area che un tempo ha ospitato la discarica comunale. In serata l'incendio è stato circoscritto e "chiuso" come si dice in gergo tecnico.

pa.br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lotta alle frane, stanziati 750mila euro

Dalla pulizia dei fossi alla protezione delle scarpate stradali, Regione e Consorzio di Bonifica puntano sulla prevenzione

**SAN BENEDETTO**  
di Rico Fanti

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro potrà beneficiare di 750 mila euro per interventi di prevenzione sul dissesto idrogeologico. Il finanziamento, che si riferisce all'annualità 2020, è stato messo a disposizione grazie a risorse stanziare da Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica e con fondi legati all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. «Con questi interventi - commenta il primo cittadino Alessandro Santoni - si continua a percorrere la strada avviata diversi anni fa sulla prevenzione idrogeologica. Tutte le risorse ci arrivano dall'esterno, pertanto non graveranno sul bilancio in un anno già di per sé complicato a livello economico e sociale. La natura degli interventi è varia: si va dalla sistemazione e pulizia dei fossi fino alla realizzazione di opere di difesa idraulica



Il primo cittadino di San Benedetto, Alessandro Santoni, illustra le opere in programma per prevenire le frane

ca o di protezione dei versanti e scarpate stradali».

Il territorio comunale di San Benedetto è storicamente soggetto a movimenti franosi di notevoli dimensioni e il Lago di Castel dell'Alpi è l'unico bacino di origine naturale nella provincia di Bologna a essersi formato a seguito di una frana: «Un terzo del nostro territorio - prosegue il sindaco - è soggetto a fenomeni idrogeologici, come testimonia anche le mappe regionali che studiano la materia. Teniamo tanto a queste opere e negli ultimi anni abbiamo investito

**IL SINDACO SANTONI**

**«La programmazione è fondamentale. Interventi in vista nelle frazioni»**

molte risorse, oggi non abbiamo movimenti franosi in atto o che interessino abitazioni e viabilità. La programmazione è un elemento fondamentale e alla lunga porta dei risultati, soprattutto su tematiche legate alla prevenzione o al contenimento del rischio idrogeologico». Un primo stralcio è già stato avviato con lavori su Via Firenze a Madonna dei Fornelli e la pulizia dei fossi e rii minori nelle frazioni di Pian del Voglio, Montefredente e Ripoli. Tutti gli altri partiranno entro la metà di agosto per concludersi entro l'autunno: «Questi interventi - conclude Santoni - riguardano Cà dei Farini, Cà Galeazzi e Via Stazione a Montefredente, Via Circonvallazione a Pian del Voglio, Via dei Molini a Castel dell'Alpi e Via Barleda a San Benedetto. Si aggiungeranno la pulizia delle briglie del torrente Savena a monte del lago di Castel dell'Alpi e il consolidamento del tratto tra la località Qualto e Montefredente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LAVELLO** COSÌ L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE DONATELLA MERRA SULLA DIGA SENZA UNA GOCCIA D'ACQUA DA 10 ANNI

# Rendina, «il disboscamento un passo per la riattivazione»

La folta vegetazione dell'invaso sarà eliminata grazie ai lavoratori forestali



DIGA DEL RENDINA La folta vegetazione

● **LAVELLO.** Un progetto per il disboscamento della diga del Rendina potrebbe dare uno spiraglio di luce ai tanti agricoltori dell'area Nord lucana, che da tempo attendono la riattivazione dell'invaso.

E da oltre dieci anni, infatti, che l'infrastruttura è senza una goccia d'acqua per via di interventi di ripristino che non si riescono a completare.

«Abbiamo compiuto un nuovo e importante passo in avanti nell'iter che porterà alla riattivazione della diga del Rendina: nell'ultima conferenza di servizi sono stati espressi i pareri favorevoli sul progetto di esecuzione degli interventi di disboscamento dell'invaso ed ora si potrà procedere, grazie all'ausilio dei lavoratori forestali ad eliminare la vegetazione cresciuta spontaneamente negli ultimi anni», dice l'assessore regionale alle Infrastrutture, Donatella Merra, che ha presieduto una conferenza di servizi alla quale erano presenti, tra gli altri, vari funzionari e rappresentanti di Regione Basilicata, Consorzio di bonifica, Parco regionale del Vulture ed Ufficio Parchi e biodiversità.

Il programma prevede «l'ausilio dei lavoratori della platea unica del settore idraulico forestale», mentre al Consorzio di Bonifica della Basilicata sono

state affidate dalla Regione «la progettazione e l'esecuzione degli interventi di forestazione». Il disboscamento è una delle azioni richieste al Consorzio nell'ottica della riattivazione dell'invaso. I pareri favorevoli sono stati comunque subordinati ad alcune prescrizioni, in cui viene richiesta particolare attenzione nelle attività di taglio vegetazionale arboreo e nel salvaguardare le specie vegetali autoctone.

«Le opere di disboscamento - aggiunge l'assessore - sono state infatti subordinate all'acquisizione di pareri, autorizzazioni e concessioni da parte di amministrazioni ed enti interessati. Per quanto riguarda i tempi, cercheremo di fare il prima possibile, attraverso una collaborazione costante con il Consorzio di bonifica, che dovrà concretizzare gli interventi progettati e provvedere a tutti gli adempimenti per procedere al taglio della vegetazione entro le prossime settimane. Si tratta di un progetto molto importante, che creerà le condizioni per poter finalmente procedere alle opere di invaso della diga del Rendina, infrastruttura fondamentale per le esigenze irrigue degli operatori agricoli del territorio».

Operatori agricoli e lavoratori, a questo punto, attendono una reale accelerazione degli interventi.

**ACQUA**

# Diga Rendina disboscamento per riattivare l'invaso

● Un progetto per il disboscamento della diga del Rendina potrebbe dare uno spiraglio di luce ai tanti agricoltori dell'area Nord lucana, che da tempo attendono la riattivazione dell'invaso. È da oltre dieci anni, infatti, che l'infrastruttura è senza una goccia d'acqua per via di interventi di ripristino che non si riescono a completare.

**SERVIZIO IN VI** >>

# «Ecco le opere in corso per la sicurezza idraulica»

Sopralluoghi sul fosso Acqualunga e sull'Ombrone: i residenti mostrano le principali criticità. Valorizzata la memoria storica degli antichi manufatti

PIANA

**Sinergia** di Consorzio e Regione per la sicurezza idraulica. I due enti stanno monitorando i lavori in corso e quelli da realizzare. L'assessore regionale Federica Fratoni, con il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Marco Bottino, dal responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi e dal direttore del Consorzio Iacopo Manetti, ha effettuato sopralluoghi nei cantieri sul fosso Acqualunga al confine tra Agliana e Pistoia e sull'Ombrone a Ponte alla Pergola. Lunedì scorso, Bottino e il consigliere regionale Marco Nicolai hanno preso visione della criticità del torrente Ombrone alla Ferruccia, dove, nonostante i lavori fatti, ne sono necessari altri. «Abbiamo mostrato loro - riferisce una residente - un problema sull'Ombrone in via Arginone. C'è un tratto di vec-

chio muro dell'argine che deve essere consolidato, perché quando il torrente ingrossa l'acqua zampilla all'esterno ed è molto pericoloso. Sull'Ombrone devono anche essere riaperte delle calle per far defluire l'acqua. Nel tratto fra Casone dei Giacomelli e l'abitato della Ferruccia solo una è aperta».

**Per quanto** riguarda i lavori svolti o in fase di ultimazione, Regione e Consorzio oltre al recupero della funzionalità idraulica hanno anche valorizzato la memoria storica. E' un'opera d'ingegneria naturalistica quella che sta per essere conclusa sul fosso Acqualunga, per mettere in sicurezza l'area di Spedalino-Le Querci. Circa cento metri di argine sono stati rafforzati con pali in castagno profilati in acciaio, riducendo l'impatto ambientale. Un'opera di circa 100mila euro a costo notevolmente ridotto poiché realizzata in amministrazione diretta del Consorzio in accordo col Genio

civile. Sempre sul confine Agliana-Pistoia, sono in corso i lavori della cassa d'espansione sul Settola che avrà una capacità di circa 40mila metri cubi da ultimare nel prossimo inverno. Sull'Ombrone a Ponte alla Pergola sono state ripristinate le murature per oltre un chilometro, rinvenendo preziose testimonianze del passato. Incise sulle vecchie stuccature ci sono le date MDCCCX (presunta data del muro) e 1893, presso la rampa di accesso all'alveo più a valle. Sono oggetto di risanamento due rampe di accesso per facilitare la manutenzione.

«**La Regione** - dice Fratoni - ha investito sulla riqualificazione idraulica per oltre 30 milioni di euro in cinque anni. I Comuni di Agliana e Quarrata hanno beneficiato di interventi importanti. L'obiettivo prevenire il rischio idraulico». «Il Consorzio non ha mai interrotto i lavori - dice Bottino - per realizzare le opere necessarie a mettere in sicurezza in particolare le aree più fragili».

**Piera Salvi**



Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno

**SARÀ PRONTA IN INVERNO**  
**Fra Agliana e Pistoia**  
**il cantiere della cassa**  
**di espansione**  
**da 40mila metri**  
**cubi sul Settola**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Olbia. Il Tavolo Gallura chiede un incontro alla Regione Centrale del Liscia: «Un'opera utile»

Un incontro chiarificatore sulle motivazioni dell'opposizione al progetto della centrale idroelettrica del Liscia. È quanto chiede il Tavolo associazioni Gallura alla Regione in seguito alla notizia, data dai dirigenti del Consorzio di Bonifica della Gallura, del diniego autorizzativo alla realizzazione dell'opera. «Rimaniamo perplessi di fronte alle recenti notizie secondo cui di un'opera pubblica importante del nostro territorio, pur rispondendo in toto agli indirizzi di salvaguardia dell'ambiente, di risparmio



●●●●  
**CONSORZIO**  
Il presidente  
Marco  
Marrone

energetico, di corretta gestione economica per i consorziati, ne sia stata messa in discussione la fattibilità», dice il Tavolo Associazioni Gallura. Che continua: «Non comprendiamo quali siano le motivazioni di un continuo ostracismo da parte della Regione che, in diverse le-

gisature, ha sempre trovato il modo di opporsi con atti formali e di costituirsi in giudizio contro la realizzazione di questo progetto».

A parere del Tavolo, invece, ineccepibile sotto tutti i profili: consente di realizzare un'opera utile, autofinanziata, e perciò senza le risorse regionali, che produce effetti positivi per i fruitori del servizio idrico erogato dall'ente che l'ha progettata per abbattere il costo dell'acqua, fornendo energia pulita.

**Tania Careddu**

RIPRODUZIONE RISERVATA



**LIRI INQUINATO**

Confronto  
tra le Bonifiche  
di Sora  
e Avezzano:  
faremo sistema

**A pagina 11**

**IL COMMISSARIO STEFANIA RUFFO: «SIAMO PRONTI A FARE SISTEMA»**

# Schiuma nel fiume Liri, è stato positivo il confronto tra "Conca di Sora" e Consorzio Ovest di Avezzano

«Un confronto utile, positivo e propositivo. È nelle intenzioni di entrambi gli enti di bonifica contribuire, per quanto di nostra competenza, ad evitare il ripetersi di allarmi ambientali, come quello della schiuma bianca comparsa sul Liri e agire in sinergia per la più efficace tutela del fiume che, oltre ad essere un prezioso e unico patrimonio pubblico, è anche risorsa essenziale per le produzioni della economia agricola locale»: così **Stefania Ruffo**, commissario dei Consorzi di Bonifica della Provincia di Frosinone, commenta gli esiti del confronto avuto stamane ad Avezzano coi dirigenti del "Consorzio Ovest", un tavolo favorito dall'intervento di **Massimo Gargano**, direttore nazionale di Anbi, Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela territorio e acque irrigue. «La collaborazione ha portato ad un primo, concreto risultato operativo. Da adesso il Consorzio di Avezzano, ogni qualvolta procederà alla fase di scarico delle acque, informerà

anche il "Conca di Sora", così da metterci nelle condizioni di poter procedere a previa verifica e agire con immediatezza sulle paratoie in territorio ciociaro in presenza di eventuali anomalie. Inoltre i dirigenti del "Consorzio Ovest" - spiega ancora il commissario Ruffo - hanno precisato che non rientra nelle loro competenze verificare, tramite analisi, la qualità delle acque, perché tale prerogativa afferisce unicamente a Arta Abruzzo - Agenzia regionale Tutela Ambiente». Il tavolo di questa mattina è servito per acquisire la consapevolezza, ed è la prima volta che accade con i crismi della ufficialità, che la soluzione al problema della schiuma bianca non può prescindere dal coinvolgimento diretto delle istituzioni regionali di Abruzzo e Lazio. «Come Consorzi di Bonifica siamo pronti a fare sistema e pronti a condividere il gioco di squadra che le autorità regionali dovessero all'occorrenza mettere in campo. Oggi stesso - annuncia il commissario Ruffo - aggiornerà l'assessore regionale al-



l'agricoltura, che da sempre segue il caso con attenzione e sensibilità, sugli esiti del confronto avuto ad Avezzano». Sicuramente è positivo che finalmente ci sia stato un confronto proficuo e diretto tra gli enti laziali ed abruzzesi. Ma, al di là di ciò, è indispensabile accertare da dove

proviene quella schiuma bianca, che di tanto in tanto va a finire nel fiume Liri, e cercare in tal modo di eliminare il fenomeno che è fonte di indiscutibile inquinamento. Solo così facendo, infatti, si potrà pensare di risolvere, una volta per tutte, l'increosco fenomeno.



la materia è per sempre

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Archivio
- Oroscopo
- Eventi
- Contatti
- Diventa Partner
- Newsletter

Area Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » La desertificazione corre lungo i territori adriatici dell'Emilia Romagna



Share 3 Tweet 3 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A- & Print

Cerca nel sito  Cerca

Acqua | Clima

Mi piace 2

# La desertificazione corre lungo i territori adriatici dell'Emilia Romagna

Anbi: «Questi dati confermano quanto previsto dagli enti di ricerca sul rischio desertificazione per la dorsale adriatica del Paese. Bisogna averne coscienza»

[29 Luglio 2020]

La desertificazione avanza in Italia, e non solo al sud: i territori adriatici dell'Emilia Romagna si stanno progressivamente inaridendo, come documenta l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica attraverso l'ultimo bollettino dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche.



Questo è ciò che emerge analizzando l'andamento pluviometrico sulla regione: dal 1° Ottobre 2019 al 26 Luglio 2020, sui bacini occidentali tra i fiumi Parma e Trebbia, sono caduti 1.301 millimetri di pioggia, in crescita rispetto agli anni scorsi; sulla macroarea sudadriatica, dal fiume Reno fino al confine con le Marche, sono invece piovuti solo 463 millimetri, quantità inferiore agli anni scorsi, ma soprattutto analoga (mm.456) al siccitissimo 2017, l'anno in cui ha piovuto meno in Italia nell'arco di oltre due secoli.

«Questi dati confermano quanto previsto dagli enti di ricerca sul rischio desertificazione per la dorsale adriatica del Paese. Bisogna averne coscienza, ora che il Paese sarà chiamato a ridisegnare il proprio modello di sviluppo verso un'economia più green», commenta il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi.

Coscienza che però finora sembra mancare all'interno del dibattito sia pubblico sia politico. Il 20% del territorio italiano è infatti già oggi soggetto a rischio desertificazione (con punte che raggiungono il 70% in Sicilia), ma appena il 10% degli italiani si dichiara preoccupato dal fenomeno. Al contempo per far fronte ai cambiamenti climatici in corso l'Anbi ha recentemente presentato un Piano nazionale per la manutenzione straordinaria e l'infrastrutturazione di opere per la difesa idrogeologica e la raccolta delle acque, anche perché la pubblicazione del vero e proprio Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici spetta al Governo, che lo tiene però chiuso in un cassetto sotto forma di bozza ormai da tre anni.

Pubblicità 4w



**Aria e acqua in sicurezza**  
Verifica presenza virus SARS-CoV-2 su superfici aria e acqua  
Scopri di più...



**€50mila: come investirli?**  
Ecco spiegate tutte le possibilità, i costi e i rischi  
Scopri di più



**TIM FIBRA & Disney+**  
29,90€/mese con Disney+ adesso incluso per 6 mesi!  
ATTIVA ORA

## Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano  
L'Isola di Capraia rivela il suo patrimonio archeologico

## Eco2 – Ecoquadro

La crisi demografica italiana tra pochi giovani e tanti anziani, entrambi poco valorizzati



» Archivio

## Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

## Cospe – cooperazione sostenibile

Amazzonia tra estrattivismo e Covid-19, cosa vogliono gli indigeni per loro stessi? Chiediamoglielo



» Archivio

## Meteo ITALIA

Mercoledì 29 Luglio Gio 30 Ven 31 >>



## News

Chiudi

 [Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]

LNews-APPROVATO IL BILANCIO, FONTANA E CAPARINI: DA REGIONE 3,5 MILIARDI DI EURO PER INVESTIMENTI E SVILUPPO INFRASTRUTTURE

martedì 28 luglio 2020

(LNews - Milano, 28 lug) Approvato in Consiglio regionale il Rendiconto 2019 e la manovra di assestamento 2020-2022 che destina 3,5 miliardi di euro a investimenti e sviluppo infrastrutturale per favorire la ripresa.

"Anche quest'anno - commentano il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l'assessore regionale al Bilancio, Finanza e Semplificazione, Davide Caparini - abbiamo ulteriormente tagliato i costi di funzionamento della macchina regionale e confermato gli investimenti pubblici nel triennio 2021-2023. Abbiamo aggiunto 530 milioni di euro ai 3 miliardi già previsti per mettere il turbo alla ripresa economica con cantieri e lavoro".

"La manovra di assestamento si inserisce quest'anno in un contesto eccezionale - aggiungono il governatore e l'assessore - in cui l'emergenza sanitaria in corso ha comportato una drastica riduzione delle entrate riferita ai principali tributi. Ciò nonostante l'avanzo di bilancio di fine 2019 pari a circa 115 milioni ci ha consentito di coprire le minori entrate e salvaguardare gli equilibri di bilancio".

Sono 462 milioni in opere ferroviarie (382 di Regione), 728 milioni per le olimpiadi (511 di Regione), 15 milioni per l'intermodalità, 40 milioni per la navigabilità (33 di Regione), 227 milioni per le metropolitane (74 di Regione per opere tra cui la T2 valle Brembana Bergamo, prolungamento della M1 e della M5), 250 milioni manutenzione strade (tra cui la Paullese, Novedrate, Canturina bis e molte altre), 111 milioni mobilità ciclistica, 92 milioni rinnovo parco autobus (46 di Regione), 6 milioni per le calamità naturali, 8 milioni rimozione amianto scuole, 12 milioni per ristrutturazioni scuole, 10 milioni impianti fonti rinnovabili edifici pubblici, 20 milioni efficientamento illuminazione pubblica, 10 milioni adeguamento impianti climatizzazione strutture pubbliche, 3 milioni piani per la rimozione barriere architettoniche, 100 milioni per la rigenerazione urbana, 40 milioni per la riqualificazione patrimonio pubblico, 20 milioni rigenerazione urbana Bovisa con il Politecnico Milano, 137 milioni per la difesa del suolo, 64 milioni per il servizio idrico integrato, 3 milioni per la biodiversità dei laghi, 15 milioni per le sponde lacuali, 20 milioni Patti territoriali per la montagna, 35 milioni per la montagna, 10 milioni per le valli prealpine, 10 milioni in campo culturale per i Comuni, 13 milioni per i Consorzi di bonifica, 10 milioni per la riqualificazione ambientale per la mobilità sostenibile nelle aree protette, 15 milioni per il dissesto idrogeologico, 6 milioni impianti sportivi per un totale di oltre 3 miliardi di Opere pubbliche.

Tra le principali misure finanziate con la manovra di assestamento c'è la capitalizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda SpA resa possibile grazie alla cessione della partecipazione azionaria nella società Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. a favore di FNM S.p.A con la creazione - spiega l'assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Terzi - di un sistema integrato ferro/gomma delle infrastrutture autostradali e ferroviarie con integrazione dei servizi di trasporto pubblico e privato".

Infine, garantendo l'invarianza di pressione fiscale, abbiamo previsto una riduzione del 30% per l'anno 2020 dei canoni di concessione demaniale a sostegno delle attività economiche e turistico-ricettive operanti sulle vie navigabili lombarde che hanno subito e stanno subendo gravi danni economici a seguito dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19. (LNews)

ben

Mi piace 0 Condividi Tweet Share Email Stampa

SEGUICI SUI SOCIAL



SERVIZI ONLINE



Contatti

CONFERENZA DELLE  
REGIONI E DELLE  
PROVINCE AUTONOME

Via Parigi, 11  
00185 Roma

Recapiti

Tel. (+39) 06 48.88.291  
Fax (+39) 06 48.81.65.8  
conferenza@regioni.it  
PEC:  
conferenza@pec.regioni.it

Trasparenza

Privacy policy  
Cookie policy  
Dichiarazione accessibilità  
Mappa del sito  
Amministrazione  
trasparente

Redazione

Feed RSS  
Widget  
Scarica APP  
Come fare per





Home > Città > Forlì > Via libera a un'opera di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo

Città Forlì

# Via libera a un'opera di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo

Da Staff 4live - 29 luglio 2020 0

Condividi su Facebook
 Tweet su Twitter



Semaforo verde da parte del Comune di Forlì alla realizzazione di un'opera di potenziamento per la distribuzione a fini irrigui delle acque del **Canale Emiliano Romagnolo**, a sostegno della produzione agricola di un'importante porzione del territorio comunale. L'assenso alla localizzazione dell'opera – che sarà eseguita dal Consorzio di bonifica della Romagna – è stato espresso all'unanimità nel corso dell'ultima seduta consiliare.

*"La grande attenzione che questa Amministrazione sta dimostrando nei confronti del mondo agricolo – afferma il vicesindaco **Daniele Mezzacapo** – passa anche attraverso l'attività amministrativa e la celere programmazione urbanistica di nuove infrastrutture, che sono possibili attraverso la partecipazione a progetti di grande portata territoriale, come le reti di adduzione e distribuzione irrigua delle acque del CER".*

Nel caso specifico, il territorio forlivese sarà interessato dal passaggio di una nuova condotta interrata di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo della

Seguici!

5,070 Fans
 [MI PIACE](#)



vuoi aumentare la visibilità della tua attività?

Altri articoli recenti

- Una serata con Bach e il Concerto Italiano Deturpato con un adesivo che inneggia al ventennio la bacheca della Cgil di Castrocaro
- Forlì Calcio a 5: è rivoluzione con 8 addii
- Esenzione Cosap: il Consiglio approva il provvedimento senza il voto del Pd
- Luca Zambianchi è il nuovo presidente della Zangheri
- Anche l'attaccante Santiago Minella resta in biancorosso
- Villa Selva: la Regione rinnova l'impegno a investire sullo scalo merci

lunghezza di 1.200 metri a servizio della zona di San Mamante e Petrignone. Il progetto sarà sottoposto ad un procedimento d'intesa tra Stato e Regione Emilia Romagna, dopo aver acquisito gli atti deliberativi degli Enti Territoriali interessati fra i quali appunto il Comune di Forlì che ha provveduto con massima tempestività.

Cinque per mille: lor e Irst fanno il pieno "Cappuccetto Rosso" all'Arena San Domenico  
Anche Forlimpopoli aderisce alla via Romea Germanica

TAGS Canale Emiliano Romagnolo

CONDIVIDI      Mi piace 1  Tweet

Articolo precedente

Articolo successivo

A 'Serefuori' musica, libri, teatro e socialità in attesa della Festa Artusiana

La Regione boccia l'atto d'impegno per scongiurare la chiusura della Polstrada di Rocca

 **Staff 4live**  
Lo Staff comprende tutti i membri di 4live. Attivo fin dalla nascita di 4live (01.07.2011) ha lo scopo di comunicare tutte le informazioni e novità relative al nostro progetto.



ARTICOLI CORRELATI Di più dello stesso autore



Forlì  
Annega davanti al figlio nel Canale Emiliano Romagnolo per salvare il suo cane

Archivio mensile

Seleziona mese

SEMPRE SU 4LIVE.IT

 **L'assordante silenzio di un deputato 5 ...**  
2 anni fa · 1 commento  
Resto fermamente convinto e orgoglioso di un principio fondamentale, al tempo ...

 **Il regalo di uno sconosciuto... che ...**  
un anno fa · 1 commento  
Grazie, caro amico sconosciuto, per aver riempito con i tuoi ...

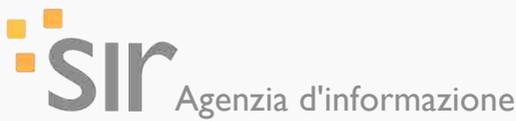
 **La XXV edizione del Presepe Vivente a ...**  
3 anni fa · 2 commenti  
Martedì 26 dicembre, dalle ore 15,00 alle ore 17,30, nel centro storico di ...

0 Commenti 4live.it Privacy Policy di Disqus  Accedi

   Ordina dal migliore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DACCI O  
 IL NOST  
 PANE  
 QUOTIDIA



CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU



HOME | QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO **TERRITORI** | FOTO E VIDEO | ULTIMA SETTIMANA

Approfondimenti **CORONAVIRUS COVID-19** #BARI2020 PAPA IN THAILANDIA E GIAPPONE SINODO AMAZZONIA PAPA IN AFRICA/4 TUTTI

AgenSIR su

Visita il sito [hepergliultimi.it](http://hepergliultimi.it)

QUOTIDIANO **ITA** **ENG**

29 luglio 2020

EMERGENZA SANITARIA ROMA

**SCUOLA: VICARIATO DI ROMA, FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA SULLE LEZIONI NEGLI SPAZI DI PARROCCHIE ED ENTI ECCLESIALI**  
 18:32

DICHIARAZIONE ITALIA

**OMOTRANSFOBIA: RAMONDA (APG23), "PREOCCUPATI PER PROGETTO DI LEGGE CHE NASCONDE INSIDIE SU LIBERTÀ DI EDUCAZIONE E DI OPINIONE"**  
 18:18

**CORONAVIRUS COVID-19** RICERCA ITALIA

**CORONAVIRUS COVID-19: UNIVERSITÀ CATTOLICA, IL 71% DEI CONGRESSI È STATO CANCELLATO**  
 18:03

PARLAMENTO ITALIA

**OMOTRANSFOBIA: 50 ASSOCIAZIONI, "ORA IL TESTO TORNI IN COMMISSIONE GIUSTIZIA, NON VADA IN AULA"**  
 17:47

**CORONAVIRUS COVID-19** EMERGENZA SANITARIA ROMA

**CORONAVIRUS COVID-19: IN ITALIA ATTUALMENTE 12.616 PERSONE POSITIVE (+289 NUOVI CASI) E 199.031 GUARITI. 38 PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA, 6 DECESSI NELLE ULTIME 24 ORE**  
 17:33

RICERCA ITALIA

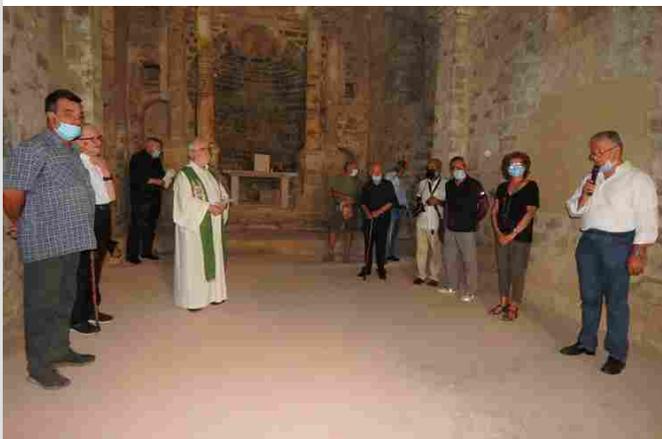
**MALATTIE RARE: OSPEDALE BAMBINO GESÙ, IDENTIFICATA UNA NUOVA SINDROME DEL NEUROSVILUPPO RISCONTRATA IN 7 PICCOLI IN TUTTO IL MONDO**  
 17:18

DISEGNO DI LEGGE ROMA

SPIRITUALITÀ

# Diocesi: Grosseto, stamattina mons. Cetoloni ha benedetto la chiesetta dell'eremo di Malavalle dopo i lavori di restauro

29 luglio 2020 @ 15:39



Il vescovo di Grosseto, mons. Rodolfo Cetoloni, ha benedetto, questa mattina, la chiesetta dell'eremo di Malavalle, nei boschi di Castiglione della Pescaia, a conclusione dei lavori di restauro della pavimentazione e di ripristino dell'altare.

Un momento atteso da tempo, reso possibile grazie alla sinergia e alla collaborazione di tanti: diocesi, comune di Castiglione della Pescaia, Soprintendenza, comitato Usi civici di Tirli (Asbuc), associazione Migratoria, Consorzio di bonifica, gli abitanti di Tirli.

Fra il 2001 e il 2005 l'eremo – che custodisce il ricordo della presenza di san Guglielmo e della prima cellula dell'Ordine monastico dei Guglielmiti, nato proprio a Malavalle dopo la

morte del santo (avvenuta nel 1157) – è stato oggetto di lavori di restauro, consolidamento, indagini e scavi archeologici da parte della Soprintendenza. Uno degli ultimi lavori eseguiti dalla Soprintendenza fu proprio lo scavo all'interno della chiesa. Lavori, che, però, si sono interrotti per il taglio drastico di finanziamenti sugli interventi portati avanti su edifici non demaniali, come è, appunto, il caso del complesso di Malavalle. Da tempo, ormai, sul sito si è acceso un nuovo interesse e grazie anche all'interessamento diretto della diocesi, attraverso l'ufficio beni culturali ecclesiastici, e alla determinante sinergia tra istituzioni. I lavori sono iniziati alcuni mesi fa terminando in tempo prima del lockdown.

Mons. Cetoloni, nel suo intervento prima della benedizione alla chiesa e all'altare, ha voluto sottolineare una parola: collaborazione. "In un tempo segnato anche da tante frammentazioni e sgretolamenti – ha detto – aver trovato un motivo comune, che ha messo tante persone e realtà insieme per un iniziale recupero di questo luogo, è un segno bello. È la dimostrazione che ci sono realtà che possono farci convergere, pur provenendo ognuno da esperienze e sensibilità differenti". "La diocesi – ha aggiunto – tiene molto a questo luogo e alla sua valorizzazione, perché è lo specchio di un uomo, Guglielmo, che ha avuto una vita tanto particolare e che ad un certo punto si è ritirato qui per ritrovare il centro autentico di se stesso. Tutti abbiamo bisogno di essere persone centrate e il centro è il rapporto con Dio. Guglielmo è stato un seme! Da questo luogo, infatti, sono nati i guglielmiti, qui ha vissuto momenti della sua esistenza il venerabile padre Giovanni da Batignano; oggi tocca a noi riappropriarci di questo luogo e la giornata di oggi è un punto di arrivo e uno sguardo in avanti".

Dopo la benedizione, il vescovo ha consegnato una ceramica bianca, che riproduce una robbiana de La Verna: l'Annunciazione, per dire che "la giornata di oggi è un buon annuncio". Ha quindi chiesto a tutti i presenti di lasciare la propria firma sul retro della ceramica, come testimonianza di questa giornata e vi ha applicato anche il testo della benedizione letta.

(G.A.)

Argomenti **SPIRITUALITÀ** Persone ed Enti **RODOLFO CETOLONI**

Luoghi **GROSSETO**

29 luglio 2020

© Riproduzione Riservata

**OMOTRANSFOBIA: PARERE POSITIVO DALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA MA CON ALCUNE CONDIZIONI**

17:10

POLITICA **BRUXELLES**

**UNIONE EUROPEA: BRUXELLES, VERTICE SU BILANCIO E RECOVERY FUND. LEADER UE, "NON C'È TEMPO DA PERDERE"**

17:02

**CORONAVIRUS COVID-19** EMERGENZA SANITARIA **ITALIA**

**CORONAVIRUS COVID-19: UE COOP, "IL 65% DELLE IMPRESE PREVEDE L'USO DELLE MASCHERINE PER TUTTO IL 2020"**

16:48

RAPPORTO ANNUALE **ITALIA**

**AMBIENTE: VISCO (BANKITALIA), "IL 2020 PUÒ ESSERE UN ANNO DI SVOLTA, DA CUI RIPARTIRE CON MODELLI DI SVILUPPO E STILI DI VITA PIÙ SOSTENIBILI"**

16:33

GUERRA IN SIRIA **SIRIA**

**PADRE DALL'OGGIO: SASSOLI (UE), "NON CI STANCHEREMO DI CHIEDERE LA VERITÀ". RUFFINI, "HA CUSTODITO E TRAMANDATO I VALORI DELLA PACE"**

16:22

CENTENARIO **ITALIA**

**FEDERICO FELLINI: GIRALDI E PERUGINI (CNVF), "RAPPORTO TRA IL SUO CINEMA E LA CHIESA RIVISTO NEL TEMPO"**

16:17

CENTENARIO **ITALIA**

**FEDERICO FELLINI: CORRADO (CEI), "MAESTRO" NEL "GIOCO DI SVELAMENTO E RIAPPROPRIAZIONE"**

16:16

**CORONAVIRUS COVID-19** CORONAVIRUS COVID-19 **ITALIA**

**UNIVERSITÀ: MANFREDI (MINISTRO), "DOPO L'EMERGENZA SI DEVE RIALZARE PIÙ FORTE DI PRIMA"**

16:02

NUOVO COLLEGIO **ROMA**

**PRIVACY: PASQUALE STANZIONE NUOVO PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ GARANTE**

15:54

**CORONAVIRUS COVID-19** EMERGENZA SANITARIA **ITALIA**

**AGRICOLTURA: COLDIRETTI, "A RISCHIO RACCOLTI E VENDEMMIA, AZIENDE DEVONO POTER EFFETTUARE TAMPONI SU BRACCANTI". BRANDINI SCRIVE AL MINISTRO SPERANZA**



Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.951111

ATTUALITÀ

## CONSORZIO DI BONIFICA NORD SARDEGNA: SI CAMBIA PAGINA

29 lug 2020 01:14 - redazione



Iniziano ad arrivare i primi risultati del nuovo corso del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna che a Valledoria ha concluso il primo ciclo di incontri sul territorio (dopo Ozieri e Perfugas) che ha inaugurato una nuova stagione di amministrazione dal basso basata sul confronto. "Rispetto a febbraio quando il nuovo Consiglio dei delegati dell'Ente ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione le anticipazioni di tesoreria sono più che dimezzate, passando da 5 a 2 milioni di euro – afferma il presidente del Consorzio Toni Stangoni -. Per questo – è l'appello – è fondamentale il contributo di tutti, anche critico ma costruttivo, affinché queste anticipazioni non servano più, con un cospicuo risparmio di interessi e la possibilità di poter dedicarci insieme all'auspicata riforma, con il recupero delle competenze passate e finalmente la possibilità di poter programmare garantendo un migliore servizio a costi sostenibili per i consorziati".

"Insieme riusciremo a far decollare questo consorzio" è stato il leitmotiv degli incontri ai quali ne seguiranno altri tematici "per un confronto costante e duraturo che permetta una programmazione condivisa (con consorziati, consiglio di amministrazione, associazioni di categoria, sindaci e rappresentanti politici regionali del territorio). La riunione è stata molto partecipata, e ha registrato diversi interventi. Erano presenti tutti i primi cittadini del territorio interessato (Valledoria, Castelsardo, Sedini, Badesi, Santa Maria Coghinas, Viddalba), oltre ai rappresentanti delle Associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura), il presidente della commissione Attività produttive della Regione Sardegna, Piero Maieli ma soprattutto è stata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva dei consorziati che hanno potuto raccogliere gli indirizzi della amministrazione consortile, gli impegni dei rappresentanti politici ed esprimere le criticità che affrontano e avanzare delle proposte ("tutte riportate in agenda" assicura il presidente Toni Stangoni).

La volontà della amministrazione è quella di tentare di porre rimedio immediatamente al buco economico di circa 3 milioni di euro che affligge e penalizza fortemente l'attività di programmazione, ma anche l'esecuzione di interventi di manutenzione. "Un buco generatosi a causa della mancata programmazione in vent'anni di commissariamento, per il quale stiamo chiedendo un intervento straordinario alla Regione – ha spiegato il Presidente Toni Stangoni -. Ma occorre immediatamente istituire anche un gruppo che individui tutte le linee di finanziamento disponibili. Attività questa che si può fare con un lavoro di squadra, e che ci deve portare a individuare le risorse sia all'interno del Piano di Sviluppo Rurale, che nel Programma Nazionale di Sostegno del Ministero della Politiche agricole e forestali".

Dai numerosi interventi, così come a Ozieri e Perfugas, sono emerse le difficoltà legate alle tariffe applicate secondo il Piano di Classifica "approvato prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione – ha spiegato ancora Giosuè Brundu, direttore dell'Ente – e per il quale, pur essendo uno strumento previsto dalla legge, dobbiamo lavorare alacremente per renderlo migliore, e a favore del mondo produttivo: a questo proposito annunciamo che ci impegneremo per formare un gruppo di lavoro che elabori le modalità e gli strumenti per renderlo più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

equo e sostenibile per i consorziati". L'impegno assunto dal presidente della Commissione attività produttive Piero Maieli è stato quello di farsi portavoce della richiesta di riforma per ciò che riguarda le competenze in capo ai Consorzi di Bonifica "ripristinando ciò che erano le competenze dei Consorzi prima della riforma del 2006 che ci ha di fatto relegato a passatori d'acqua penalizzando i consorziati" ha concluso Stangoni.



**ULTIME NOTIZIE**



Economia / Cesenatico

# Un nuovo strumento di dialogo: parte da Cesenatico la prima edizione di HeraLab

Un nome che è sia acronimo di Local Advisory Board, consiglio consultivo locale, sia abbreviazione di laboratorio per il territorio, pensato dalla multiutility per favorire l'ascolto e la relazione con la comunità locale



Redazione

29 LUGLIO 2020 11:13



**È** partita la prima edizione di HeraLab nel territorio di Forlì-Cesena. Un nome che è sia acronimo di Local Advisory Board, consiglio consultivo locale, sia abbreviazione di laboratorio per il territorio, pensato dalla multiutility per favorire l'ascolto e la relazione con la comunità locale. L'obiettivo del nuovo Lab, che ha preso il via proprio martedì a Cesenatico, è tanto semplice quanto ambizioso: condividere idee innovative, che supportino Hera nel miglioramento costante dei propri servizi e nell'aumentare la vicinanza ai cittadini e al territorio. Il tutto nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori dell'azienda e della complessità delle macroaree di maggiore interesse e competenza della multiutility, come ambiente, acqua ed energia.

Nel dettaglio, tra i temi più rilevanti e che potranno essere oggetto di discussione e approfondimento da parte del Lab ci sono "efficienza energetica", "qualità della raccolta differenziata" e "trasformazione dei servizi di raccolta". Sul tema acqua invece i partecipanti si confronteranno sulla "continuità del servizio idrico" e sulla "qualità della depurazione". Non poteva mancare il tema dell'"economia circolare" che ha una valenza assolutamente trasversale sulle diverse aree tematiche di ambiente, acqua ed energia. Il Lab di Forlì-Cesena è formato da 12 rappresentanti dei diversi portatori d'interesse locali, nominati dal Consiglio d'Amministrazione di Hera a fine marzo, che resteranno in carica un anno e si riuniranno per un massimo di 6 volte. Al termine del percorso, il LAB avrà co-progettato da un minimo di 4 a un massimo di 6 idee che verranno formalizzate in un piano di iniziative locali. Iniziative che Hera realizzerà nel corso dei due anni successivi alla conclusione del laboratorio.

## I componenti del nuovo HeraLAB di Forlì-Cesena

Per l'ambito "Ambiente e generazioni future" è stata coinvolta Benedetta

### I più letti di oggi

- 1 Frutta biologica, cresce il fatturato nonostante il Covid. A Longiano lo stabilimento più grande d'Europa
- 2 Mercato immobiliare, crescono i prezzi delle compravendite a Cesena: il confronto con le altre città
- 3 Superbonus 110%, l'Ordine degli ingegneri: "Un'importante occasione per rilanciare il settore delle costruzioni"
- 4 Uilm Cesena, Fabrizio Ronconi è il nuovo segretario: succede a Roberto Ferrari

Siboni, professoressa del Dipartimento forlivese di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna. Per l'ambito "Comunità locale", Lia Benvenuti, direttore generale dell'ente di formazione professionale Technè; Milad Basir, presidente Federconsumatori Forlì-Cesena; e Lisa Stoppa, direttore Ass.I.Pro.V di Forlì-Cesena, Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato).

Per gli ambiti "Clienti" e "Fornitori" partecipano Rocco De Lucia, titolare di Siropack Italia; Eugenio Battistini, responsabile area economica Confartigianato Federimprese Cesena, Giuseppe Ricci, presidente Consorzio Cesenatico Bellavita; Filippo Zamagni, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Forlì e Paola Sansoni, imprenditrice e vice presidente Cna Nazionale.

Per l'ambito "Fornitori" prendono parte al Lab Luca Bartoletti, coordinatore provinciale e responsabile sede di Forlì-Cesena di Irecoop Emilia-Romagna, e Loris Fusconi, responsabile acquisti del Consorzio Formula Ambiente. Infine, per la "Pubblica amministrazione", partecipa Lucia Capodagli, direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Per il Gruppo Hera, agli incontri partecipano Massimo Vai, direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali; Michela Ronci, responsabile progetto HeraLAB della multiutility; e Andrea Raggi, Area manager dell'area territoriale di Forlì-Cesena, che ha il compito di coordinare i lavori e svolgere il ruolo di anello di congiunzione tra Hera, il LAB e il territorio.

"HeraLAB - afferma Vai - rappresenta per l'azienda un utile strumento di dialogo con le comunità locali. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, che parte dalla collettività e ha come destinataria la collettività. Uno spazio aperto alla riflessione sulle tre dimensioni della sostenibilità che non dimentica il suo fine primario, quello di avere uno sguardo pratico, orientato all'individuazione di soluzioni concrete. Le edizioni già avviate in altre province ci dicono che le soluzioni nate nel contesto di HeraLab rendono il Gruppo Hera una realtà migliore, più competitiva e attenta ai bisogni di persone e imprese ed è per questo che abbiamo deciso di estenderlo al territorio di Forlì-Cesena".

## **Costruire insieme il futuro**

HeraLab è solo uno dei numerosi esempi di progetti di community engagement promossi da Hera e illustrati nel nuovo report della multiutility "Costruire insieme il futuro" disponibile online all'indirizzo [www.gruppohera.it/report](http://www.gruppohera.it/report). Progetti che coinvolgono, oltre all'azienda, i cittadini, i clienti, le organizzazioni e associazioni del territorio affinché tutti, intervenendo sui propri comportamenti quotidiani, possano diventare protagonisti del cambiamento e contribuire al raggiungimento di obiettivi fondamentali in termini di sostenibilità, efficienza e inclusione sociale. Al progetto è dedicata una sezione del sito web di Hera all'indirizzo [www.heralab.gruppohera.it](http://www.heralab.gruppohera.it).



Il caso

# Allarme schiuma bianca nel Liri: due regioni in difesa del fiume

Sora - Ieri si è svolto nella mattinata un tavolo tra il consorzio "Conca di Sora" e il consorzio "Ovest di Avezzano", indetto per trovare una soluzione al problema



## Articoli Correlati

Inquinamento fiume Liri, non si placa l'allarme. Nuovi prelievi dell'Arpa

Sora, il fiume Liri grande malato: risultati allarmanti dall'Arpa



Sora, il fiume Liri grande malato: la diagnosi dell'Arta



Liri, analisi delle acque: il risultato fa paura. Cresce l'allarme

Enrica Canale Parola

29/07/2020 15:00

**Due regioni in difesa del fiume Liri.** Ieri, in terra abruzzese, si è svolto nella mattinata un tavolo tra il **consorzio "Conca di Sora"** e il **consorzio "Ovest di Avezzano"**, indetto per trovare una soluzione al problema della schiuma bianca. Soluzione che non può prescindere dal coinvolgimento diretto delle istituzioni regionali di Abruzzo e Lazio.

«Un confronto utile, positivo e propositivo» lo ha definito Stefania Ruffo, commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone. Il tavolo, convocato da Massimo Gargano, direttore dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, si è tenuto alla presenza del dirigente Franco Amiconi e del direttore Abramo Bonaldi del consorzio "Ovest di Avezzano".

«Da adesso questo ente, ogni volta che procederà alla fase di scarico delle acque, informerà anche il "Conca di Sora", per metterlo nelle condizioni di procedere a una verifica e agire con immediatezza sulle paratoie in territorio ciociaro in presenza di eventuali anomalie.

Inoltre, i dirigenti del consorzio abruzzese hanno precisato che non rientra nelle loro competenze verificare, tramite analisi, la qualità delle acque, perché tale prerogativa riguarda l'**Arta Abruzzo**, agenzia regionale per la tutela dell'ambiente», Stefania Ruffo si è detta pronta a informare dell'incontro l'assessore regionale all'Agricoltura Enrica Onorati, che sempre ieri ha ricevuto a Roma i sindaci di Sora e Isola Liri.

«È necessario mettere in atto un piano di monitoraggio ambientale costante sul fiume Liri, in particolare nel tratto di prossimità tra il Lazio e Abruzzo»: è la proposta avanzata dal presidente del Consiglio regionale, **Mauro Buschini**. «Esprimiamo soddisfazione per l'attenzione mostrata dalla Regione Lazio, che ha preso in considerazione una valida iniziativa da coordinare con la regione Abruzzo hanno dichiarato i due sindaci. Questo sicuramente è un buon inizio».

L'assessore Onorati, dopo avere ascoltato Quadri e De Donatis e fatto il punto sulla situazione, ha sottolineato che «è necessario aggredire il fenomeno per evitare che la diventi più complesso. Verranno messi in campo tutti gli strumenti di controllo per tutelare l'ambiente e le comunità della zona»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociarionoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

## Coronavirus, i dati del nostro territorio

Dati aggiornati il 27/07/2020, ore 17:14

Elaborazione grafica a cura di **Editoriale Oggi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# l'eco dello jonio

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA &amp; SPETTACOLI

SPORT

SAPORI IN UN CLICK

SFOGLIA L'ECO ▾

Home / Attualità / Terranova da Sibari, Smiriglia su reti idriche: passare da emergenza a pianificazione

## Terranova da Sibari, Smiriglia su reti idriche: passare da emergenza a pianificazione

Publicato da Martina Forciniti in Attualità, Breaking News, terranova da sibari 29/07/2020 19:00

### Su agricoltura attenzione prioritaria



Il vicesindaco e assessore all'agricoltura di Terranova da Sibari Massimiliano Smiriglia ha destinato al Consorzio di Bonifica una lettera in cui chiede – nello spirito di collaborazione già avviato da tempo – di poter condividere la realizzazione di un piano di ricostruzione delle reti idriche e idrauliche. **“Mettere i proprietari dei fondi – si legge nella missiva – di quanti hanno inteso investire nel comparto agricolo, autentico motore dell'economia locale, nella condizione**

**di poter fruire al massimo delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle proprie attività: dai fossi di scolo alle reti idriche passando dalle nuove condotte. Si tratta di esigenze improcrastinabili che ci obbligano a cambiare approccio e prospettive: dalla fase di emergenza bisogna passare ad una programmazione strutturale di ammodernamento complessivo.**

La grave emergenza sanitaria che stiamo attraversando – aggiunge – ha messo in luce il comparto agricolo come fulcro per la sopravvivenza dell'economia locale e dell'intero Mezzogiorno. Tutto ruota intorno all'opera di promozione e valorizzazione delle risorse agrumicole, olivicole e vinicole sul mercato, risorsa ed opportunità per i territori. In questa direzione è auspicabile l'avvio di un ampio confronto operativo tra Consorzio, enti locali, Regione Calabria e Associazioni agricole per un grande piano di ricostruzione del territorio rurale. L'acqua da irrigazione, le operazioni di pulizia delle strade, le misure d'emergenza sulla questione siccità, l'attivazione di sportelli tecnici per le esigenze degli operatori. Sono, questi – conclude il vicesindaco Smiriglia – i servizi che il Consorzio di Bonifica ha già garantito al territorio, segnale di una collaborazione già consolidata.

Costumi, travestimenti  
e accessori  
per Carnevale



amazon.it

Trova il portatile per te:  
oltre 1.000 modelli  
su Amazon.it

> Scopri



PARTNER

### Commenta

0 commenti

0 Comments

Sort by **Newest** ↕



Add a comment...



**Jonio Cosentino**  
Vivi la magia dello Jonio Cosentino...  
[www.joniocosentino.it](http://www.joniocosentino.it)



#### CULTURA & SPETTACOLI



Facebook Comments Plugin

Tweet

Like 4

- TAG: [AGRICOLTURA](#) [CONSORZIO DI BONIFICA](#) [MASSIMILIANO SMIRIGLIA](#) [RETI IDRICHE](#)  
[TERRANOVA DA SIBARI](#)

«  
Articolo Precedente  
Rendiconto Corigliano Rossano,  
Osservatorio fusione: ritardi e criticità

Articolo Successivo  
»  
Estate della fantasia: la prima tappa al  
Castello è un successo

#### ARTICOLI SIMILI



Poste Italiane, installati sportelli di ultima generazione in 4 comuni del cosentino

28/07/2020 16:45



«Qualità della vita senza la tirannia del Pil»

26/07/2020 9:00



Publicato il decreto ministeriale a sostegno dei produttori di vini

24/07/2020 15:07

LINK

SEGUICI SU FACEBOOK

@ECODELLOJONIO

**AMBIENTE**

## A Forlì-Cesena parte la prima edizione di HeraLAB

di Redazione - 29 Luglio 2020 - 18:12

[Stampa](#) 3 min

[Più informazioni su](#)
[forlì](#)
[forlì-cesena](#)
[gruppo hera](#)
[heralab](#)
[forlì](#)
**PIÙ POPOLARI**

PHOTOGALLERY

VIDEO

**Fometeo**

Previsioni

Forlì'


**36°C** **22°C**
**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ**


È partita la prima edizione di **HeraLAB** nel territorio di **Forlì-Cesena**. Un nome che è sia acronimo di Local Advisory Board, consiglio consultivo locale, sia abbreviazione di laboratorio per il territorio, pensato dalla multiutility per favorire l'ascolto e la relazione con la comunità locale.

L'obiettivo del nuovo LAB, che ha preso il via proprio ieri a Cesenatico, è tanto semplice quanto ambizioso: condividere idee innovative, che supportino Hera nel miglioramento costante dei propri servizi e nell'aumentare la vicinanza ai cittadini e al territorio. Il tutto nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori dell'azienda e della complessità delle macroaree di maggiore interesse e competenza della multiutility, come ambiente, acqua ed energia.

Nel dettaglio, tra i temi più rilevanti e che potranno essere oggetto di discussione e approfondimento da parte del LAB ci sono "efficienza energetica", "qualità della raccolta differenziata" e "trasformazione dei servizi di raccolta". Sul tema acqua invece i partecipanti si confronteranno sulla "continuità del servizio idrico" e sulla 'qualità della depurazione'. Non poteva mancare il tema dell'"economia circolare" che ha una valenza assolutamente trasversale sulle diverse aree tematiche di ambiente, acqua ed energia.

Il LAB di Forlì-Cesena è formato da 12 rappresentanti dei diversi portatori d'interesse locali, nominati dal Consiglio d'Amministrazione di Hera a fine marzo 2020, che resteranno in carica un anno e si riuniranno per un

massimo di 6 volte. Al termine del percorso, il LAB avrà co-progettato da un minimo di 4 a un massimo di 6 idee che verranno formalizzate in un piano di iniziative locali. Iniziative che Hera realizzerà nel corso dei due anni successivi alla conclusione del laboratorio.

### **I componenti del nuovo HeraLAB di Forlì-Cesena**

Per l'ambito "Ambiente e generazioni future" è stata coinvolta Benedetta Siboni, professoressa del Dipartimento forlivese di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna.

Per l'ambito "Comunità locale", Lia Benvenuti, Direttore generale dell'ente di formazione professionale Technè, Milad Basir. Presidente Federconsumatori Forlì-Cesena e Lisa Stoppa, direttore Ass.I.Pro.V di Forlì-Cesena, Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato).

Per gli ambiti "Clienti" e "Fornitori" partecipano Rocco De Lucia, titolare di Siropack Italia; Eugenio Battistini, responsabile area economica Confartigianato Federimprese Cesena, Giuseppe Ricci, presidente Consorzio Cesenatico Bellavita; Filippo Zamagni, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Forlì e Paola Sansoni, imprenditrice e vice presidente CNA Nazionale.

Per l'ambito "Fornitori" prendono parte al LAB Luca Bartoletti, coordinatore provinciale e responsabile sede di Forlì-Cesena di Irecoop Emilia-Romagna, e Loris Fusconi, responsabile acquisti del Consorzio Formula Ambiente.

Infine, per la "Pubblica amministrazione", partecipa Lucia Capodagli, direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna. Per il Gruppo Hera, agli incontri partecipano Massimo Vai, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali, Michela Ronci, Responsabile progetto HeraLAB della multiutility e Andrea Raggi, Area manager dell'area territoriale di Forlì-Cesena, che ha il compito di coordinare i lavori e svolgere il ruolo di anello di congiunzione tra Hera, il LAB e il territorio.

"HeraLAB – afferma Massimo Vai, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera – rappresenta per l'azienda un utile strumento di dialogo con le comunità locali. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, che parte dalla collettività e ha come destinataria la collettività. Uno spazio aperto alla riflessione sulle tre dimensioni della sostenibilità che non dimentica il suo fine primario, quello di avere uno sguardo pratico, orientato all'individuazione di soluzioni concrete. Le edizioni già avviate in altre province – continua Vai – ci dicono che le soluzioni nate nel contesto di HeraLAB rendono il Gruppo Hera una realtà migliore, più competitiva e attenta ai bisogni di persone e imprese ed è per questo che abbiamo deciso di estenderlo al territorio di Forlì-Cesena".

### **Costruire insieme il futuro**

HeraLAB è solo uno dei numerosi esempi di progetti di community engagement promossi da Hera e illustrati nel nuovo report della multiutility "Costruire insieme il futuro" disponibile online all'indirizzo [www.gruppohera.it/report](http://www.gruppohera.it/report). Progetti che coinvolgono, oltre all'azienda, i cittadini, i clienti, le organizzazioni e associazioni del territorio affinché tutti,

intervenendo sui propri comportamenti quotidiani, possano diventare protagonisti del cambiamento e contribuire al raggiungimento di obiettivi fondamentali in termini di sostenibilità, efficienza e inclusione sociale. Al progetto è dedicata una sezione del sito web di Hera all'indirizzo [www.heralab.gruppohera.it](http://www.heralab.gruppohera.it).

Più informazioni su  forlì  forlì-cesena  gruppo hera  heralab  forlì

#### ALTRE NOTIZIE DI FORLÌ



##### LAVORI IN CORSO

Forlì. Dal Consiglio comunale via libera per condotta interrata distribuzione acqua ad uso irriguo di 1.200 metri



##### AVVISO

Forlì. Sospensioni prelievi dal Ronco-Bidente e affluenti



##### IL PUNTO COVID-19

A Forlì nessun positivo al Covid. In regione 28 casi positivi con oltre 8.300 tamponi



##### SALUTE

Al Maria Cecilia Hospital nuova équipe di proctologia e pelviperineologia: parola d'ordine minivasività

#### DALLA HOME



##### SANITÀ IN EMERGENZA

Ausl Romagna. Specialistica ambulatoriale: nuove ipotesi di lavoro per migliorare i tempi di erogazione



##### BONUS ECONOMICO

Dalla Regione ER 600 euro a medici specializzandi impegnati nell'emergenza Covid: "Un riconoscimento al loro coraggio"



##### UN VANTAGGIO

In sette uffici postali del forlivese il turno allo sportello si prenota tramite Whatsapp



##### SALUTE

Al Maria Cecilia Hospital nuova équipe di proctologia e pelviperineologia: parola d'ordine minivasività

**Forlinotizie.**



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

#### Canali Tematici

Home  
Cronaca  
Politica  
Economia  
Sport  
Cultura & Spettacolo  
Scuola & Università  
Società  
Ambiente & Salute

#### Città

Forlì  
Forlimpopoli  
Bertinoro  
Meldola  
Castrocaro Terme e Terra del Sole  
Predappio  
Modigliana  
Santa Sofia  
Civitella di Romagna  
Galeata  
Rocca San Casciano  
Tredozio  
Tutti i comuni

#### Video

Home  
Altre News  
Cronaca  
Economia  
Eventi  
Politica  
Sport

#### Photogallery

Home  
Altre News  
Cronaca  
Economia  
Eventi  
Politica  
Sport

#### ForlìNotizie

Copyright © 2015 - 2020 - Testata Associata Anso  
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità  
Tel. +39 0544 509611 - [redazione@ravennanotizie.it](mailto:redazione@ravennanotizie.it)

#### Partner

PressComm Tech  
Network

#### Info e contatti

Redazione  
Informativa Cookie  
Impostazioni Cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Cronaca

# Canale Emiliano Romagnolo, potenziamento dei canali di irrigazione: una nuova condotta interrata a Petrignone

L'assenso alla localizzazione dell'opera - che sarà eseguita dal Consorzio di bonifica della Romagna - è stato espresso all'unanimità nel corso dell'ultima seduta consiliare



29 LUGLIO 2020 14:58



**S**emaforo verde da parte del Comune di Forlì alla realizzazione di un'opera di potenziamento per la distribuzione a fini irrigui delle acque del Canale Emiliano Romagnolo, a sostegno della produzione agricola di un'importante porzione del territorio comunale. L'assenso alla localizzazione dell'opera - che sarà eseguita dal Consorzio di bonifica della Romagna - è stato espresso all'unanimità nel corso dell'ultima seduta consiliare.

"La grande attenzione che questa amministrazione sta dimostrando nei confronti del mondo agricolo - afferma il vicesindaco Daniele Mezzacapo - passa anche attraverso l'attività amministrativa e la celere programmazione urbanistica di nuove infrastrutture, che sono possibili attraverso la partecipazione a progetti di grande portata territoriale, come le reti di adduzione e distribuzione irrigua delle acque del Canale Emilia Romagnolo".

Nel caso specifico, il territorio forlivese sarà interessato dal passaggio di una nuova condotta interrata di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo della lunghezza di 1.200 metri a servizio della zona di San Mamante e Petrignone. Il progetto sarà sottoposto ad un procedimento d'intesa tra Stato e Regione Emilia Romagna, dopo aver acquisito gli atti deliberativi degli Enti Territoriali interessati fra i quali appunto il Comune di Forlì che ha provveduto con massima tempestività.

**Persone:** Daniele Mezzacapo **Argomenti:** agricoltura infrastrutture

lavori pubblici

Tweet

In Evidenza

## I più letti di oggi

- 1 La Ravegnana torna a macchiarsi di sangue, scontro frontale tra tre auto: un morto e 4 feriti
- 2 La tempesta di vento e pioggia si abbatte sulla città: albero crolla su un'auto in centro, un ferito
- 3 Camion fuori strada: un autista resta incastrato nel mezzo e 60mila pulcini sparsi in A14
- 4 Drammatico scontro frontale sulla Ravegnana: perde la vita un anziano. I feriti sono 4



Incidente a Cutro, morta una donna nello scontro tra auto e furgone:...



Coronavirus, in Calabria nessun nuovo caso oltre ai tre positivi del...



Task-force veterinaria della Regione Calabria, indennità non dovute:...



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



## Cronaca

Home > Cronaca > Incendio di fuoco in contrada San Francesco a Villapiana, in fumo dieci ettari di vegetazione

COSENZA

# Incendio di fuoco in contrada San Francesco a Villapiana, in fumo dieci ettari di vegetazione

di Rocco Gentile — 29 Luglio 2020



**Devastata dal fuoco contrada San Francesco a Villapiana, nel Cosentino.** Le

fiamme che sono arrivate dalle parti del vecchio campo sportivo che porta il nome anch'esso, del santo di Paola, hanno portato via oltre dieci ettari di vegetazione, perlopiù macchia mediterranea e alberi di pino, nonché sterpaglie.

Un vero e proprio inferno di fuoco che ormai va avanti da oltre trentasei ore e che ha portato sul posto i Vigili del Fuoco del Distaccamento permanente di Castrovillari e di quello volontario di Trebisacce, nonché le squadre Aib del Consorzio di Bonifica e di Calabria Verde, la Protezione Civile Gruppo Lucano e tanti volontari. Dal cielo invece ha operato a più non posso, un canadair

I più letti **Oggi** ▾

Esce per andare a lavorare ma si perdono le sue tracce, scomparso operaio di Loric



Cropani Marina, scontro tir-auto sulla 106: due morti e due feriti

proveniente da Lamezia Terme che sfidando il rogo, ha dato man forte dall'alto ai soccorritori, che invece hanno lavorato alacremente da terra.

Sull'episodio indagano i Carabinieri della locale stazione guidati dal comandante Luigi Potenza. L'ipotesi del dolo sembra essere la pista più gettonata dagli inquirenti. I dettagli domani nelle pagine della provincia sull'edizione di Cosenza della Gazzetta del Sud.

© Riproduzione riservata

## Commenta per primo la notizia

\* Campi obbligatori

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

Invia

Perché sta capitando a me?

TAG: **incendio, vegetazione**

Contribuisci alla notizia:



invia  
foto o video



scrivi  
alla redazione

## Altre notizie



Aste col "trucco" al palazzo di giustizia di Castrovillari: 16 arresti fra avvocati e dipendenti pubblici



Obbligo di registrazione per chi arriva in Calabria: la nuova ordinanza della Santelli



Covi e spostamenti: aiuti ai latitanti di 'ndrangheta, 14 arresti a Gioia Tauro



I più condivisi **Oggi** ▾



Cosenza, tre nuovi casi di coronavirus nella comunità senegalese: due bambini e un adulto



Cropani Marina, scontro tir-auto sulla 106: due morti e due feriti



Trekking fra storia e natura, alla scoperta di Castelsilano e dei fratelli Bandiera



Riaperture delle scuole in Calabria, Savaglio: "Riportiamo i ragazzi in aula"



Esce per andare a lavorare ma si perdono le sue tracce, scomparso operaio di Loricca

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email



## Condivisione di idee innovative a Forlì-Cesena per la prima edizione di HeraLAB

È partita la prima edizione di HeraLAB nel territorio di Forlì-Cesena. Un nome che è sia acronimo di "Local Advisory Board", consiglio consultivo locale, sia abbreviazione di laboratorio per il territorio, pensato dalla multiutility per favorire l'ascolto e la relazione con la comunità locale. L'obiettivo del nuovo LAB, che ha preso il via martedì 28 luglio a Cesenatico, è tanto semplice quanto ambizioso: condividere idee innovative, che supportino Hera nel miglioramento costante dei propri servizi e nell'aumentare la vicinanza ai cittadini e al territorio. Il tutto nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori dell'azienda e della complessità delle macroaree di maggiore interesse e competenza della multiutility, come ambiente, acqua ed energia.



Nel dettaglio, tra i temi più rilevanti e che potranno essere oggetto di discussione e approfondimento da parte del LAB ci sono "efficienza energetica", "qualità della raccolta differenziata" e "trasformazione dei servizi di raccolta".

Sul tema acqua invece i partecipanti si confronteranno sulla "continuità del servizio idrico" e sulla "qualità della depurazione". Non poteva mancare il tema dell'"economia circolare" che ha una valenza assolutamente trasversale sulle diverse aree tematiche di ambiente, acqua ed energia. Il LAB di Forlì-Cesena è formato da 12 rappresentanti dei diversi portatori d'interesse locali, nominati dal Consiglio d'Amministrazione di Hera a fine marzo 2020, che resteranno in carica un anno e si riuniranno per un massimo di 6 volte. Al termine del percorso, il LAB avrà co-progettato da un minimo di 4 a un massimo di 6 idee che verranno formalizzate in un piano di iniziative locali. Iniziative che Hera realizzerà nel corso dei due anni successivi alla conclusione del laboratorio.

Per l'ambito "Ambiente e generazioni future" è stata coinvolta Benedetta Siboni, professoressa del Dipartimento forlivese di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna. Per l'ambito "Comunità locale", Lia Benvenuti, direttore generale dell'ente di formazione professionale Technè, Milad Basir, presidente Federconsumatori Forlì-Cesena e Lisa Stoppa, direttore Ass.I.Pro.V di Forlì-Cesena (Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato). Per gli ambiti "Clienti" e "Fornitori" partecipano Rocco De Lucia, titolare di Siropack Italia; Eugenio Battistini, responsabile area economica Confartigianato Federimprese Cesena; Giuseppe Ricci, presidente Consorzio Cesenatico Bellavita; Filippo Zamagni, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Forlì e Paola Sansoni, imprenditrice e vice presidente Cna Nazionale. Per l'ambito "Fornitori" prendono parte al LAB Luca Bartoletti, coordinatore provinciale e responsabile sede di Forlì-Cesena di Irecoop Emilia-Romagna, e Loris Fusconi, responsabile acquisti del Consorzio Formula Ambiente. Infine, per la "Pubblica amministrazione", partecipa Lucia Capodagli, direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna. Per il Gruppo Hera, agli incontri partecipano Massimo Vai, direttore centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali, Michela Ronci, responsabile progetto HeraLAB della multiutility e Andrea Raggi, area manager dell'area territoriale di Forlì-Cesena, che ha il compito di coordinare i lavori e svolgere il ruolo di anello di congiunzione tra Hera, il LAB e il territorio.

"HeraLAB – afferma Massimo Vai, direttore centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera – rappresenta per l'azienda un utile strumento di dialogo con le comunità locali. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, che parte dalla collettività e ha come destinataria la collettività. Uno spazio aperto alla riflessione sulle tre dimensioni della sostenibilità che non dimentica il suo fine primario, quello di avere uno sguardo pratico, orientato all'individuazione di soluzioni concrete. Le edizioni già avviate in altre province – continua Vai – ci dicono che le soluzioni nate nel contesto di HeraLAB rendono il Gruppo Hera una realtà migliore, più competitiva e attenta ai bisogni di persone e imprese ed è per questo che abbiamo deciso di estenderlo al territorio di Forlì-Cesena".

HeraLAB è solo uno dei numerosi esempi di progetti di community engagement promossi da Hera e illustrati nel nuovo report della multiutility "Costruire insieme il futuro" disponibile online all'indirizzo [www.gruppohera.it/report](http://www.gruppohera.it/report). Progetti che coinvolgono, oltre all'azienda, i cittadini, i clienti, le organizzazioni e associazioni del territorio affinché tutti, intervenendo sui propri comportamenti quotidiani, possano diventare protagonisti del cambiamento e contribuire al raggiungimento di obiettivi fondamentali in termini di sostenibilità, efficienza e inclusione sociale. Al progetto è dedicata una sezione del sito web di Hera all'indirizzo [www.heralab.gruppohera.it](http://www.heralab.gruppohera.it).



Redazione Il Momento

**Largo alle parrocchie!**

Il Momento ospita al suo interno inserti e opuscoli realizzati dalle parrocchie.



Per informazioni: tel. 335.5350613 - 0543.36861 - [redazione@ilmomento.biz](mailto:redazione@ilmomento.biz) - [www.ilmomento.biz](http://www.ilmomento.biz)





MENU

# il Resto del Carlino BOLOGNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - VIRUS MARCHE FOCOLAIO TRAGEDIA MORTA VENTURA CUCINOTTA



HOME , BOLOGNA , CRONACA

## Lotta alle frane, stanziati 750mila euro

Dalla pulizia dei fossi alla protezione delle scarpate stradali, Regione e Consorzio di Bonifica puntano sulla prevenzione.

Publicato il 29 luglio 2020 , di RICO FANTI



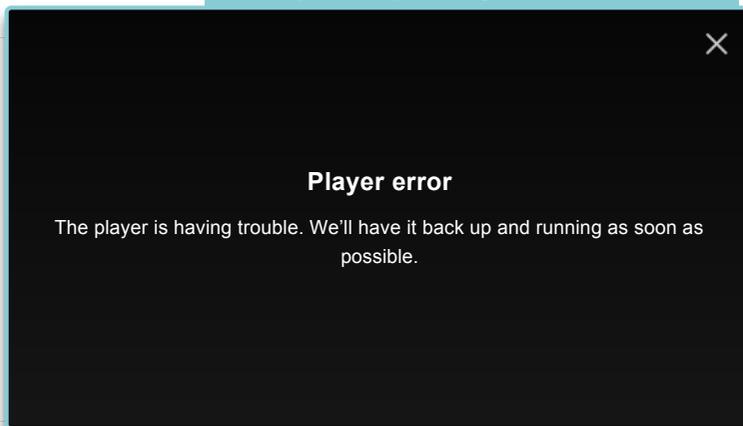
Il primo cittadino di San Benedetto, Alessandro Santoni, illustra le opere in programma per prevenire le frane

di Rico Fanti Il Comune di San Benedetto Val di Sambro potrà beneficiare di 750 mila euro per interventi di prevenzione sul dissesto idrogeologico. Il finanziamento, che si riferisce all'annualità 2020, è stato messo a disposizione grazie a risorse stanziare da Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica e con fondi legati all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. "Con questi interventi – commenta il primo cittadino Alessandro Santoni –...

## L'Italia torna a rischio siccità: prioritarie le opere irrigue. Nuovo allarme dai Consorzi di bonifica: il livello dei fiumi sta scendendo velocemente

29 Luglio 2020 di Alessia Fantini **Economia**

COGNITIVE Il Principe Carlo sposa Lady Diana



CONDIVIDI

Tra le grandi priorità del Paese riemergono le infrastrutture irrigue e di consolidamento del



L'EDITORIALE

di Gaetano Pedullà

### La dittatura sanitaria e altre bugie

Con la credibilità di chi prima voleva tutto aperto, poi tutto chiuso, adesso tutti in giro senza mascherina perché il Covid è finito, ma a patto che non si tratti di migranti perché spargono il Covid (ma non era finito?), ieri Matteo Salvini ha fatto in Senato un altro show, dopo il delirante convegno negazionista... Continua →

CONDIVIDI commenta

28 Luglio

### Un comitato scientifico da paura

24 Luglio

### Manca Totò alla tavola dei Fondi Ue

23 Luglio

### Recovery festival delle bugie

TV E MEDIA



Un'estate piena di notizie. Ascolti record per i talk del mattino, ma spopolano pure per i canali all news

CONDIVIDI commenta 24 Luglio

Il direttore de La Notizia a Coffee Break. "Le borse scommettono sul rimbalzo della nostra economia, dovremmo spingere insieme per le risorse europee cui abbiamo diritto"

CONDIVIDI commenta 17 Luglio



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

territorio. Ad accendere una nuova spia è l'ultimo bollettino dell'Osservatorio ANBI (l'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) sulle risorse idriche, che analizza l'andamento delle piogge e da tempo segnala un ritorno del rischio desertificazione, anche in regioni tradizionalmente ricche di acqua come l'Emilia Romagna e la macroarea sudadriatica, dal fiume Reno fino al confine con le Marche, dove sono piovuti solo 463 millimetri, quantità inferiore agli anni scorsi, ma soprattutto analoga al siccitoso 2017. "Questi dati confermano quanto previsto dagli enti di ricerca sul rischio desertificazione per la dorsale adriatica. Bisogna averne coscienza, ora che il Paese sarà chiamato a ridisegnare il proprio modello di sviluppo verso un'economia più green", ha detto il Presidente dell'Associazione, **Francesco Vincenzi**. Non illuda pertanto la ripresa delle portate d'acqua del fiume Po (916 metri cubi al secondo al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro), che resta inferiore alla media mensile e che desta qualche preoccupazione per il prosieguo della stagione irrigua. "Nell'occasione, in assenza di significative precipitazioni, sarà necessario assumere provvedimenti affinché sia assicurato l'apporto della risorsa idrica, indispensabile alla conclusione di alcuni cicli colturali irrigui" ha anticipato il Direttore generale della stessa ANBI, **Massimo Gargano**. Al Nord continua infatti l'abbassamento dei livelli dei grandi laghi, tra i quali solo il Garda è sopra la media mensile ed il Lario scende a circa il 26% del riempimento. A beneficiare dei rilasci dai bacini lacustri sono soprattutto i fiumi lombardi (Adda, Mincio, Brembo, Chiese, Ticino), i cui livelli poco si discostano dagli anni scorsi, così come nella media resta il fiume Adige, in Veneto, dove invece gli altri principali fiumi (Bacchiglione, Piave, Livenza, Brenta) segnano altezze idrometriche inferiori al 2019. In discesa ed inferiori allo scorso anno sono anche le portate dei fiumi (Dora Baltea, Stura di Lanzo, Sesia) in Piemonte, le cui dighe (Ingagna, Ravasanella, Ostola), nella Baraggia, trattengono ancora quasi 16 milioni di metri cubi d'acqua. In Centro Italia, cresce la sete delle Marche, i cui bacini hanno perso un milione di metri cubi d'acqua in una settimana, mentre resta invece confortante la situazione idrica in Lazio, Abruzzo, Sardegna e Campania, dove i fiumi Sele e Volturno sono su livelli superiori all'anno scorso. Analogamente deve dirsi degli invasi in Calabria, mentre resta deficitaria la situazione idrica in Sicilia. Continuano, infine, a diminuire le riserve idriche, trattenute negli invasi di Puglia e Basilicata.

## PREVISIONI METEO



[Previsioni meteo a cura di Centro Meteo Italiano](#)

## ABBONATI ORA

La versione digitale  
de La Notizia  
è consultabile su qualsiasi  
dispositivo mobile.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "Accetta". Cliccando questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento

acconsenti all'uso dei cookie.

Accetta

[Informativa completa](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

Login



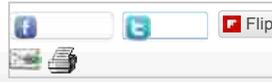
Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mer, 29 Luglio

[Ambiente] [Difesa del suolo]

Regione Toscana



## Regione. Mitigazione rischio idraulico, giovedì 30 luglio Fratoni a Quarrata inaugura lavori al nodo Senice, Quadrelli e Case Carlesi

L'assessore all'ambiente Federica Fratoni e il presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Marco Bottino, saranno a Quarrata domani, giovedì 30 luglio, per inaugurare e presentare i lavori appena completati al nodo Senice, Quadrelli, Case Carlesi.

Oltre 2 milioni di euro di investimenti per una nuova area di laminazione sulla Senice, ringrossi arginali sul Quadrelli, un impianto di sollevamento più potente e tecnologico e migliorie ad argini e manufatti della cassa di espansione di Case Carlesi.

Il ritrovo è alle ore 12 presso il Parcheggio Area Naturale di Quarrata, PT

<https://maps.app.goo.gl/LWDCKGE2xyCyWv148>

29/07/2020 15.27  
Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

**Migranti: Zignaretti, non soddisfatto ma non getto spugna**

**Usa, 11.900 soldati via dalla Germania, anche verso l'Italia**

**Zimbabwe: ospedali allo stremo, 7 bimbi nati morti in 24 ore**

**Iran: Pasdaran attaccano falsa portaerei Usa nel Golfo**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



# 10anni ondanews

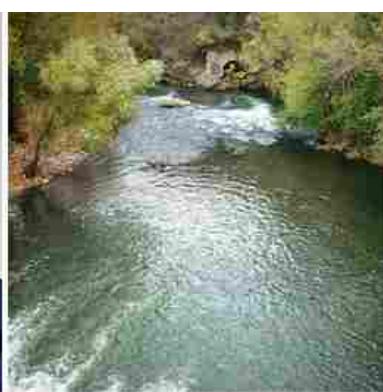
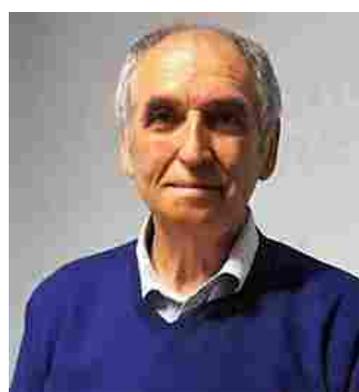
Via Macchia Mezzana SILLA DI SASSANO **MINUTI FA** Ad Agropoli, Ascea e Pisciotta la "Spiga verde 2020" della Fee Italia e di Confagricoltura **1 ORA FA** Alba violenta a Marina di Camerota, 34enne di Sala Consilina **dal**

## “Ancora un passo verso il Contratto di Fiume del Sele-Tanagro-Calore”. La soddisfazione di Beniamino Curcio

0,79  
 Luglio 2020  
 3,50



**mh** MAGIC HOTEL  
 COCCOLATI COME IN FAMIGLIA  
 VIA NAZIONALE - ATENA LUCANA



**“Il Contratto di Fiume del Sele-Tanagro-Calore sta prendendo piede”.** A dichiararlo è **Beniamino Curcio**, Presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro.

Dopo il primo incontro tenutosi a Contursi Terme nei giorni scorsi con i 40 Sindaci, i 5 Presidenti delle **Comunità Montane**, il Presidente dell'Ente Riserva Naturale “Foce Sele-Tanagro” e la Regione Campania, si è tenuto lunedì scorso un secondo **incontro con gli stakeholder locali**.

**CENTROMUSICA store**  
 STRUMENTI MUSICALI - DJ POINT - AUDIO e LUCI  
 Via Nazionale 14 | 00187 Roma (RM) | Tel. 0675 71899  
[www.centromusicastore.it](http://www.centromusicastore.it)

**ROMANELLI CONSULTING**  
 dottore commercialista | revisore contabile

**RISTORANTE SALA RICEVIMENTI**  
 SAN PIETRO AL TANAGRO

**Gruppo DINOLFI Supermercati**  
 Via Nazionale MONTESANO SCALO  
 Via Macchia Mezzana SILLA DI SASSANO

Presenti al Tavolo i Consorzi di Bonifica del Vallo di Diano e Tanagro, della Destra e Sinistra Sele. Dopo l'introduzione di **Antonio Briscione**, Presidente della Riserva Naturale e dopo la relazione della struttura regionale, coordinata dal **dottore Lombardi**, sono stati ascoltati i tre Presidenti dei Consorzi di Bonifica.

Beniamino Curcio nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del **Fiume Sele-Tanagro-Calore**, un corso d'acqua interamente protetto per la presenza della Riserva Naturale e, nel tratto a monte, in prossimità della Foresta Regionale "Cerreta Cognole", anche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Un **corso d'acqua di grande pregio naturalistico** e di estrema importanza per la sua funzione idraulica a tutela dei bacini sottesi e per l'attingimento di acqua ad uso irriguo a servizio della fertile Piana del Sele.

Curcio ha evidenziato poi che lo strumento del **Contratto di Fiume** può essere un'occasione propizia sia pure con ritardo rispetto ad altre realtà che ne stanno già sperimentando la fase attuativa per affrontare, da una parte, questioni annose di natura idrogeologica come i ricorrenti allagamenti che si verificano nella piana del Vallo di Diano e per valorizzare, dall'altra parte, le naturali vocazioni ecologiche e turistiche.

**"Bisogna correre** – ha sottolineato il Presidente Curcio – **e bisogna mettere in piedi da subito un piano strategico degli interventi con la condivisione delle istituzioni locali coinvolte e con la partecipazione attiva degli operatori economici e di altri soggetti portatori di interessi diffusi. La corretta gestione dei bacini idrografici, unita alla tutela delle acque, risorsa sempre più preziosa alla luce soprattutto degli ormai evidenti e sempre più gravi effetti dei cambiamenti climatici, costituisce una priorità da affrontare con determinazione e con un incessante impegno da parte di tutti. Dobbiamo scegliere interventi ed azioni che siano di impatto rispetto alle criticità e che al tempo stesso siano capaci di esaltare le potenzialità fruibili dei diversificati ambienti fluviali, senza trascurare la tutela delle straordinarie risorse naturali. E' una sfida che come Consorzi di Bonifica accettiamo con piacere, non fosse altro per la nostra storia, intimamente legata a quella di uno dei più importanti corsi d'acqua della regione Campania".**

**"Noi ci siamo** – ha concluso Curcio – **e metteremo a disposizione i nostri progetti, la nostra capacità operativa e progettuale, la nostra conoscenza dei territori, la nostra esperienza. Siamo convinti che attraverso il Contratto di Fiume si possano sviluppare politiche concertate ed integrate di sviluppo locale sostenibile che fanno superare la triste logica dell'emergenza che finora non è riuscita a risolvere problemi e criticità mettendo spesso in ombra il valore delle risorse idriche e le opportunità di crescita legate alla valorizzazione degli ambienti fluviali".**

– Claudia Monaco –



Scrivi un commento. Non saranno pubblicati commenti offensivi, diffamatori e razzisti

Message

**L'Università e Campus ora nel Vallo di Diano**  
 E-CAMPUS UNIVERSITÀ POLO DI STUDIO  
 CIO SOCRATES SCUOLA DI FORM.PROF.  
 Via San Rocco - Sala Consilina  
 Tel. 0975 23986 - 0975 396762

**PANIFICIO Due Emme**  
 Via Mezzano  
 specialità  
 Pizza in teglia  
 Biscotti  
 Tel./Fax 0975.72713

**Pino Pinto**  
 Spettacolo Animazione Band

**BANCA MONTE PRUNO**  
 DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SPAZIO AUTO

**Di Candia Auto**  
 via Incarratora - Teggiano  
 tel. 0975 73072

**DIVISIONE NOLEGGIO**

SPAZIO VOLANTINI

**MARKET MORENA GRAZIA**  
 DIMEGLIO TEGGIANO  
 CENTRO STORICO - PRATO FERILLO  
 SFOGLIA IL VOLANTINO

**CINECITTA World**

ODCEC SALA CONSILINA  
 Strategia Area Interna  
 Città Vallo di Diano

**20 ALLO di DIANO**  
 Strategia di Sviluppo Locale  
 Regione Campania PSR 2014-2020

**ADRIANO**

Ondanews.it  
 Mi piace 94.431 "Mi piace"

Contatti

Cerca nel sito



CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLI POLITICA ECONOMIA CONTATTI VIDEO

ASCOLI PICENO SAN BENEDETTO DEL TRONTO GROTTAMMARE FERMO ANCONA MACERATA PESARO-URBINO  
 TERAMO

CRONACA

# Sant' Elpidio a Mare, seconda passeggiata ecologica in zona Santa Croce

Redazione — 29 Luglio 2020



SANT'ELPIDIO A MARE – Dopo la riuscitissima giornata di sensibilizzazione del 4 luglio si rinnova l'appuntamento con "Contrada pulita" e con attività di sensibilizzazione pubblica di salvaguardia dell'ambiente, lotta all'inquinamento e ad agli abbandoni all'interno delle progettualità attivate dall'Associazione La Speranza onlus (in particolare con il Progetto Foce) grazie al sostegno della Regione Marche ed in collaborazione con il Consorzio di Bonifica delle Marche, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale elpidiense.

"Grazie all'Ecoelpidiense e agli asinelli che con i loro basti ci aiuteranno a trasportare i rifiuti rinvenuti lungo il percorso – dice **Pierluigi Riccioni**, referente dell'Associazione La Speranza – effettueremo in questa data una raccolta straordinaria proponendo una nuova giornata di sensibilizzazione su temi a noi cari. Sarà questa un'occasione particolare per collaborare con il Movimento Culturale Internazionale OUR VOICE che sta facendo un "campo per famiglie" su temi a noi vicini e cari".

Our Voice è un Movimento Culturale Internazionale composto da giovani di diverse

IN VACANZA



CONTRADA VERRAME, 1  
 RIPATRANSONE (AP)

TEL. 0735 90244  
 info@i-calanchi.com

AMUCHINA FATTA IN CASA



#CORONAVIRUS MAPPA IN TEMPO REALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parti del mondo e aperto a tutti coloro che possiedono gli stessi ideali di cui si fa portavoce.

Attraverso ogni tipo di mezzo comunicativo, artistico e sociale denunciano le ingiustizie che attualmente affliggono il mondo (quali mafia, corruzione, spaccio di droghe e armi, inquinamento, povertà, e qualunque tipo di violenza) che come catene invisibili collegate l'una all'altra, fanno capo ad un solo potere criminale.

Il movimento è nato nel 2014 a Sant'Elpidio a Mare ), dove tutt'ora ha una sede. Si è poi esteso a Udine in Friuli Venezia Giulia in Italia, a Montevideo in Uruguay, ad Asunción in Paraguay, a Rosario, Salta, Ushuaia, Santa Cruz e Campana in Argentina. Our Voice fa parte dell'Associazione Culturale Falcone e Borsellino e collabora con il quotidiano Antimafia Duemila.

Sabato 1 agosto il ritrovo è previsto per le ore 16.00 presso la Basilica Imperiale di Santa Croce al Chienti.

“Abbiamo aderito alla convenzione per il Progetto foce con entusiasmo e convinzione – dice l'Assessore all'ambiente **Alessio Pignotti**, perché la lotta all'abbandono ed il tema dell'inquinamento sono molto cari a questa Amministrazione. Ringrazio Riccioni e tutti i suoi collaboratori per aver riproposto questa giornata dopo il primo appuntamento di inizio luglio.

Mi auguro che questo tipo di sensibilizzazione sia caro a tutti e che porti a comportamenti più rispettosi e consapevoli: ho sentito altre persone che sollecitavano di proseguire l'impegno nell'organizzare iniziative di questo tipo soprattutto per arrivare a pulire quelle strade, penso ad esempio alle provinciali, dove non sempre si riesce ad arrivare.

Mi auguro che questo tipo di giornate di sensibilizzazione arrivino anche ad altre associazioni e che tocchino il maggior numero di cittadini possibile. Colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio ambiente e il corpo di Polizia Locale che, insieme alla ditta Ecoelpidiense, sono sempre molto solerti e veloci nel rispondere alle segnalazioni e nell'adoperarsi per cercare di mantenere le nostre aree urbane pulite, facendo sempre il massimo”.

“La sensibilizzazione sul fronte del rispetto dell'ambiente è sempre preziosa – aggiunge il sindaco, **Alessio Terrenzi** – e con La Speranza collaboriamo da tempo nel promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente che, tra l'altro, si traduce in un mondo migliore per tutti noi.

Purtroppo il messaggio non sempre arriva a chi dovrebbe realmente ascoltare visto che spesso facciamo i conti con abbandoni indiscriminati di rifiuti o, semplicemente, a gesti poco rispettosi come quelli di gettare le mascherine a terra (argomento purtroppo ancora attuale) o a non usare i cestini lasciando cartacce a terra pur di non fare due metri.

Dai gesti più piccoli a quelli più grandi: tutti vanno modificati e chi contribuisce a creare una nuova consapevolezza su questo fronte non può che essere ringraziato e sostenuto”.

## Commenti

commenti

[#iorestoacasa - I 100 libri da non perdere](#)

- alessio pignotti assessore
- alessio terrenzi sindaco
- ecoelpidiense
- fermo
- our voice
- pierluigi riccioni
- sant'elpidio a mare
- zona santa croce



NEWS - GALLURA

Oggi, 29 Luglio 2020

OLBIA. IL TAVOLO GALLURA CHIEDE UN INCONTRO ALLA REGIONE

## Centrale del Liscia: «Un'opera utile»



0



Un incontro chiarificatore sulle motivazioni dell'opposizione al progetto della centrale idroelettrica del Liscia. È quanto chiede il Tavolo associazioni Gallura alla Regione in seguito alla notizia, data dai dirigenti del Consorzio di Bonifica della...

UNIONE ONLINE

Ieri alle 22:15 CRONACA

**Bimbo nato morto, i genitori sporgono denuncia contro l'ospedale**

Ieri alle 21:55 SPORT

**Mattia Cordeddu alla Villacidrese**

Ieri alle 21:52 SPORT

**Verso Cagliari-Juve, Pavoletti convocato: "Finalmente la luce in fondo al tunnel"**

Ieri alle 21:40 CRONACA

**"Fake news sul Covid": Twitter blocca il figlio di Trump**

Ieri alle 21:35 CRONACA SARDEGNA

**Niente doppio turno nelle scuole di Sinnai**

Ieri alle 21:15 CRONACA SARDEGNA

PIÙ LETTI

In Germania si celebrano i 100 anni del Bauhaus, scuola ...

Cerca nel sito...



# Voyager

-magazine

di luoghi, d'uomini, di cultura e d'altre storie.



TRADE VISITOR REGISTRATION NOW OPEN!

16 - 18 OCTOBER 2019, SINGAPORE

REGISTER NOW

Asia's Leading  
Travel Trade  
Show

itb-asia.com

HOME

METE ITALIA ▾

METE ESTERO ▾

ENOGASTRONOMIA ▾

CULTURA ▾

ACCOGLIENZA ▾

NEWS ▾

ITINERARI



VIDEO PORTFOLIO

## Sui Colli Bolognesi incontro con Carlo Gaggioli, il "Re del Pignoletto"

0

DI DONATELLA LUCCARINI - 28 LUGLIO 2020

ENOGASTRONOMIA

### *Carlo Gaggioli, personaggio di spicco nella storia dei vini dei Colli Bolognesi*

Carlo Gaggioli, veterinario appassionato di vino, a cominciare dagli anni '70 ha contribuito notevolmente a dare una svolta alla tradizione vitivinicola della zona. Lui è un "ever green" che ha festeggiato da poco i 90 anni con una festa nel suo agriturismo il Borgo delle Vigne. Sempre attento alle esigenze della clientela ha già pensato a come attrezzare il ristorante dopo l'emergenza Covid-19. Aumentare gli spazi esterni nel giardino e nella veranda. Nel suo vigneto "Bagazzana", a due passi da Zona Predosa (Bologna), la produzione di vini DOC e DOCG rossi, bianchi e rosati tra i quali il Pignoletto Docg e alcuni rossi quali il Cabernet-Savignon e il Rosso Bologna sono quelli più noti ed apprezzati - ma non i soli - è sempre stata contraddistinta da un approccio innovativo e creativo.



NEWS

Ecco le risposte alle nostre domande.



**Dalla professione di veterinario quando ha capito di essere tanto appassionato al vino?**

Come veterinario avevo anche un centro di fecondazione artificiale per bovini, per cui durante l'anno assistevo a molti parti. Operazione assai difficile, che normalmente riusciva bene e si festeggiava in casa del contadino con tutti le persone che avevano aiutato nel parto e si faceva un brindisi mangiando anche ottimo pane e salumi e un vino molto scadente. Era il Pignoletto. Poiché i grappoli d'uva di Pignoletto che vedevo lungo i filari erano molto belli, mi sembrava impossibile che il vino non potesse venire buono. Il difetto era nel manico cioè nell'operatore. Io mi sono impegnato per migliorare e non so se ci sono riuscito però

sono abbastanza contento dei risultati.

**La terra, in questo caso la vite, è una tradizione di famiglia?**

La mia famiglia, come molte famiglie montanare, vivevano di terra. Mio padre commerciava anche prodotti agricoli. La vite sui 6-700 metri in quel periodo era un'eccezione per cui per me era una cosa meravigliosa così come la terra, che, pur essendo di proprietà, ritengo che noi l'abbiamo ricevuta in prestito col compito di conservarla bene e lasciarla in eredità ai nostri figli, ai nostri nipoti. Per questo della terra e dei suoi frutti, la vite in particolare, io ho un grande amore e un grande rispetto.

**Il vigneto Bagazzana cosa ha rappresentato per lei e per i suoi figli?**

Il Vigneto Bagazzana rappresenta per me la seconda famiglia, o meglio una famiglia allargata. La amo e la guardo con lo stesso amore con cui guardo i miei figli e allo stesso modo la custodisco con la stessa attenzione che ho per i miei cari.

**Sua figlia da sempre la affianca nella produzione del vino. È stato lei a coinvolgerla o è una passione che pian piano ha sviluppato Maria Letizia?**

Mia figlia Letizia ha lasciato gli studi di medicina poco prima della laurea per seguirmi in azienda. Le piace il lavoro ed ha la stessa mia passione. Non l'ho mai forzata ma sempre assecondata nel suo lavoro. Le sono grato perché è brava e competente e penso che possa proseguire bene il lavoro dell'azienda.



**Che cosa significa per lei "l'universo vino"?**

Il vino non è solo una piacevole bevanda ma è qualcosa di importante e misterioso che ha accompagnato tutta l'umanità dall'inizio del mondo nei momenti più felici della sua vita, procurando sempre piacere e gioia.

**Quale parte di questo lavoro la entusiasma di più?**

Sono nato campagnolo e mi piace lavorare e lavorando non sento fatica o sacrifici. Mi entusiasma soprattutto il ciclo della vite perché è nella vigna che si può produrre l'uva buona e di conseguenza il vino buono. Ogni anno osservando il ciclo vegetativo mi stupisco e penso sempre come passa succedere. In cantina dopo l'emozione della spremitura dei primi grappoli che raccolgo mi entusiasma il ciclo della fermentazione e spumantizzazione dei vini frizzanti e dei vini spumanti.



NEWS

**Nasce 'TDF-Turismo Destinazione Futuro' per dare nuove idee al turismo italiano**

E' stato presentato a Venezia alla stampa cittadina e nazionale, collegata su web dalla terrazza...

SOCIAL



NEWSLETTER

e-mail

Iscriviti

PARTNER

**LangheRoeroMonferrato.net**  
 quotidiano del territorio patrimonio dell'Umanità



**Da diversi anni l'attività vitivinicola è stata affiancata dall'agriturismo. Lo considera il compimento di un percorso ben preciso che lei aveva già pianificato o altro?**

L'Agriturismo, pensato da lungo tempo, è stato realizzato solo una decina di anni fa. E' certamente il compimento del lavoro di un vignaiolo perché quasi sempre il vino esalta il piacere del cibo e nello stesso tempo il cibo scopre anche le più segrete qualità del vino.

**Nel ristorante dell'agriturismo "Il Borgo delle Vigne", ovviamente i vostri vini la fanno da padrone, ma gli abbinamenti con i piatti li sceglie lei o Maria Letizia?**

Usiamo naturalmente nell'Agriturismo esclusivamente i nostri vini. I piatti che facciamo sono concepiti e realizzati pensando all'abbinamento con i nostri vini. Naturalmente è un lavoro che fa Letizia d'accordo col cuoco. Io spesso vorrei mettere il mio parere perché io amo più il vino dei cibi ma poiché non sarei obiettivo, non voglio mai interferire nelle loro decisioni.

**Nel corso degli anni lei ha realizzato una vasta gamma di vini dei Colli Bolognesi. Nella produzione odierna, quali sono quelli che più la rappresentano?**

Negli anni ho prodotto tanti vini, cercando sempre sanità, qualità e prezzo. Non mi sono arricchito ma sono contento di aver fatto felice molte persone. Oggi cerco di ridurre il numero dei vini, perché quando ho cominciato era necessario avere una vasta gamma da proporre ai ristoratori. Infatti

insieme a loro compilavamo la lista dei vini che andava dall'antipasto al dessert. Oggi non è più così. I vini che mi rappresentano di più sono i più semplici e gli autoctoni cioè Pignoletto DOCG e Barbera DOC nelle loro varie declinazioni.

**Guardandosi indietro lei è stato, ed è tuttora, una colonna portante per il Consorzio Vini dei Colli Bolognesi. Cosa auspica per il futuro di questa "associazione"?**

Per carattere faccio fatica a guardare indietro, mi piace sempre guardare avanti. Comunque ricordo volentieri i lontani anni eroici, nei quali insieme a dei validi colleghi siamo riusciti a riunire i due consorzi esistenti sui Colli Bolognesi (spesso in disaccordo fra loro) in un unico consorzio di secondo grado progenitore dell'attuale consorzio Vini dei Colli Bolognesi. Per molti mandati sono stato consigliere del consorzio e anche vice presidente con molta soddisfazione. Ho dato le dimissioni alcuni anni fa perché, solo per l'anagrafe, mi sentivo vecchio. Poiché gli uomini ci sono già, io auguro a questa associazione di avere anche i mezzi materiali per poter operare e incidere di più sulla valorizzazione dei nostri vini e del nostro territorio che non è secondo a nessun altro territorio con vocazione vinicola ma che non è ancora conosciuto e apprezzato come dovrebbe. Ho sempre cercato presso i ristoratori di Bologna, come membro del consorzio, di far conoscere ed apprezzare i vini dei Colli Bolognesi affinché si convincessero di metterli in lista prima di tutti gli altri vini delle altre regioni, anche se più importanti, e che li proponessero perché l'abbinamento migliore che si può fare con la cucina bolognese e con i vini bolognesi.

Info: [www.gaggiolivini.it](http://www.gaggiolivini.it)

**AUTORE**

DONATELLA LUCCARINI